



Piano della Performance 2015 - 2017

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
Frosinone

Presentazione del Piano e Indice	3
Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni.....	5
L'Amministrazione in cifre.....	6
Mandato istituzionale e Missione	7
Chi siamo	9
Cosa facciamo	9
Come operiamo.....	11
Analisi del contesto	12
Il quadro normativo e l'adeguamento al cambiamento istituzionale	24
Analisi del contesto interno	27
Albero della performance.....	31
Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della Performance.....	32
Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano	32
Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	33
Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance	33
Allegati tecnici.....	33

Presentazione del Piano e Indice

L'evoluzione della pubblica amministrazione, da un modello puramente erogatore di servizi a soggetto capace di interagire con tutti gli Organismi siano essi istituzionali che economici presenti sul territorio, ha fatto sì che l'Ente assumesse impegni concreti in termini di definizione di linee strategiche e programmatiche attraverso la cui attuazione compiere il pieno raggiungimento della propria mission istituzionale.

Il programma di azione della Camera di Commercio trae origine dalle linee fissate nel Programma Pluriennale 2012-2017, nella Relazione Previsionale e Programmatica, nel Preventivo economico e nel Budget direzionale relativi all'anno 2015 nonché dal Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (PIRA) e da tali documenti deriva i propri contenuti.

Il Piano della performance considera da un lato la necessità di assicurare l'efficienza dell'azione amministrativa per garantire all'utente/cliente servizi di qualità, da cui deriva l'obbligo di investire nell'organizzazione interna per la semplificazione, l'ammodernamento e lo snellimento delle procedure, dall'altro la necessità di sostenere ed accrescere la competitività del tessuto economico imprenditoriale con azioni in grado di contrastare la situazione di profonda crisi economica.

Per la corrente edizione del si deve tenere conto di alcune significative novità normative ed istituzionali. Il Parlamento è intervenuto di recente operando un vero e proprio taglio lineare del diritto annuale delle Camere di commercio - che rappresenta la fonte di finanziamento del Sistema, non essendo previsto alcun trasferimento dal bilancio dello Stato - senza preventivamente riorganizzare il sistema stesso e i suoi compiti. Infatti, con l'approvazione dell'art. 28 del decreto-legge n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, il diritto annuale delle Camere di commercio è stato ridotto consistentemente – del 35% per il 2015, del 40% per il 2016 e del 50% a decorrere dal 2017.

La pianificazione 2015 deve tener conto, inoltre, della riorganizzazione delle Aziende speciali, conclusa con l'assunzione dell'atto di fusione in data 14 settembre 2014, con provvedimento della Giunta camerale n.88. Con il predetto provvedimento è stata decisa la fusione per incorporazione "semplificata" dell'Azienda speciale Innova nell'Azienda speciale Aspin. E' stata stabilita la decorrenza degli effetti reali della fusione dal 15 ottobre 2014 e il cambio di denominazione dell'Azienda incorporante in ASPIIN.

Nell'attuale Piano della performance alcuni indicatori saranno utilizzati, oltre che per la valutazione della Performance dell'Ente, anche per considerazioni più generali di sistema.

Le aree strategiche di intervento individuate nel Piano della performance 2015-2017 sono le seguenti:

- 1.Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori*
- 2.Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo*
- 3.Rafforzare lo stato di salute del Sistema*

In un quadro di incertezze istituzionali, normative e soprattutto nella prospettiva di dover affrontare un anno ancora di difficoltà congiunturali, sebbene in un quadro di preannunciata ripresa economica, la Camera di Commercio con determinazione di intervento sul tessuto economico locale si pone l'obiettivo di sostenere misure incisive per l'ammodernamento del territorio e del sistema imprenditoriale, indirizzando la propria azione verso una forte accelerazione per la diffusione del digitale e per una riduzione delle distanze delle imprese e del cittadino rispetto alla Pubblica Amministrazione, impegnandosi ad essere Istituzione di riferimento anche per gli altri Enti ed Organismi territoriali. Essa intende, altresì, contribuire a rigenerare il tessuto imprenditoriale con gli strumenti suoi propri, tendendo una rete di protezione e di sostegno con nuovi sportelli integrati, anche in raccordo con le Associazioni di impresa, con servizi telematici più veloci, vigilando sull'equità delle regole, facendo incontrare domanda e offerta di lavoro e professionalità, avvalorando il ruolo dei giovani e del sistema scolastico, tutelando la qualità, valorizzando il territorio, trovando sempre nuove strade per indirizzare le produzioni verso nuovi mercati.

Secondo quanto previsto dall'art.10 comma 1 del DLGS 150/2009 il presente Piano della Performance ha lo scopo di assicurare "la qualità, la comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance". La "qualità della rappresentazione della performance" viene garantita attraverso l'esplicitazione del processo e delle modalità con le quali sono stati formulati gli obiettivi di questa Amministrazione e la loro articolazione. La "comprensibilità della rappresentazione della performance" viene garantita dal presente documento attraverso l'esplicitazione del legame tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione. La garanzia di una facile lettura del piano favorisce la comprensione della performance dell'Ente intesa come risposta ai bisogni della collettività. Infine, "l'attendibilità della rappresentazione della performance" viene assicurata dalla verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, temi e soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, risultati attesi).

Oltre a rispettare i requisiti previsti dal DLGS 150/2009, il Piano della Performance diviene un mezzo utile all'ottenimento di importanti vantaggi a livello organizzativo e gestionale consentendo

di individuare ed incorporare le attese degli stakeholder, favorire una effettiva rendicontazione e trasparenza, facilitando i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, e migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative.

Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

Il processo di redazione del Piano della Performance si inserisce nell'ambito del più complessivo processo di pianificazione strategica e programmazione operativa dell'Ente. Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma Pluriennale. Tale programma è elaborato ed approvato dal Consiglio, con il supporto della struttura tecnica della Camera, all'atto del suo insediamento ed ha come orizzonte di pianificazione il mandato dell'organo politico-amministrativo. In tale documento viene definito il mandato istituzionale, la mission e la vision dell'Ente e le priorità strategiche da realizzare nell'ambito del mandato. Sulla base delle priorità strategiche definite nel programma pluriennale è stato predisposto il Piano della Performance, attraverso le indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management dell'Ente Camerale.

Il processo è stato realizzato partendo dai documenti di programmazione (RPP, Preventivo economico e budget direzionale e dal Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi di bilancio) e mutuando dagli stessi, con le opportune integrazioni, il Piano della Performance.

L'Amministrazione in cifre

Sedi della Camera di Commercio e delle sue Aziende speciali

CCIAA	Città ed indirizzo	Sito internet	Recapiti telefonici
FROSINONE	Frosinone Viale Roma, snc	www.fr.camcom.it	Tel. 0775/2751 Fax.0775/270442
FROSINONE	Cassino Località la Folcara	www.fr.camcom.it	
FROSINONE	Sora Piazza San Lorenzo	www.fr.camcom.it	Tel. 0776/824656
Azienda Speciale per l'Internazionalizzazione e l'Innovazione -ASPIIN – Sede Amministrativa	Frosinone Viale Roma,9	www.innova.fr.it	Tel. 0775/824193 Fax.0775/823583
Azienda Speciale per l'Internazionalizzazione e l'Innovazione -ASPIIN – Centro di Formazione Professionale	Frosinone Via Marittima, 461	www.innova.fr.it	Tel. 0775/201531 Fax.0775/201531

Personale (dati a gennaio 2015)

Personale complessivamente impiegato dalla CCIAA	(*) v. paragrafo "Analisi del contesto interno"
Personale impiegato dall' Azienda Speciale della CCIAA - ASPIIN	n. 11 unità a tempo indeterminato n. 3 unità contratto a progetto

Imprese iscritte e tasso di crescita

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 31.12	Tasso di crescita
2010	3.455	2.705	+750	46.256	+1,68 %
2011	2.900	2.502	+398	46.525	+0,86 %
2012	3.048	2.767 (comprese cessazioni d'ufficio 2.993)	+55	46.607	+0,12%
2013	3.110	2.752 (comprese cessazioni ufficio 3.343)	-233 (+358 senza cessazioni ufficio)	46.339	- 0,5% (+0,77 senza cessazioni ufficio)
2014	2.821	2.537 (comprese cessazioni d'ufficio 2.673)	+148 (+284 senza cessazioni d'ufficio)	46.433	+ 0,32 (+0,61 senza cessazioni d'ufficio)



Mandato istituzionale e Missione

Le camere di commercio svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali, alle regioni, e agli enti locali, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese. Le camere di commercio, singolarmente o in forma associata, esercitano, inoltre, le funzioni ad esse delegate dallo Stato e dalle regioni, nonché i compiti derivanti da accordi o convenzioni internazionali, uniformando la loro azione al principio di sussidiarietà.

Nella definizione della vision i concetti chiave della cultura camerale, e cioè sviluppo, territorio, imprese, crescita, equilibrio, innovazione, servizio, mercato si intrecciano con l'espressione di altri imprescindibili valori immateriali, quali l'eticità e il rigore morale, la tutela e la crescita del patrimonio di saperi.

La Camera di Commercio di Frosinone, pertanto, vuole essere la casa delle imprese. Essa può e deve fare la sua parte per ammodernare il sistema imprenditoriale ed il territorio, accrescendone la sua attrattività ed il livello di competitività, dando un contributo concreto all'innovazione con una forte accelerazione e coordinamento dei processi per la più ampia diffusione del digitale, puntando ad accorciare le distanze delle imprese e del cittadino rispetto alla Pubblica Amministrazione, ed impegnandosi ad essere Istituzione di riferimento anche per gli altri Enti ed Organismi territoriali.

L'azione della Camera di Commercio di Frosinone poggia sulla capacità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione di progetti, operare con efficacia ed efficienza, moltiplicare le risorse immesse nel sistema economico locale e soprattutto indirizzare la definizione e l'attuazione delle politiche di sviluppo locale.

La Camera di Commercio è un luogo dove esprimere e sviluppare le proprie capacità, sia tra i collaboratori, le imprese ed i soggetti esterni, raggiungere obiettivi significativi e sfidanti e vedere riconosciuto il proprio contributo alla loro realizzazione.

Con i suoi atti di programmazione la Camera di Commercio, intende soddisfare queste molteplici esigenze e aspirazioni: vuole rappresentare un impegno fondamentale, una modalità di azione politica efficace e nello stesso tempo esprimere un'attenzione particolare al territorio con una visione avveniristica guidata da un approccio realistico.

La Camera di Commercio di Frosinone ha individuato la sua mission nell'impegno a contribuire alla modernizzazione del sistema istituzionale e alla competitività delle imprese; consolidare il ruolo di protagonista nelle politiche di sviluppo dell'economia locale e nei processi di

riqualificazione dell'Amministrazione pubblica. Un impegno che trova nella storica capacità di leggere le esigenze del territorio e le richieste del mondo imprenditoriale i suoi punti di forza.

Un'istituzione moderna, aperta, attenta. Vicina ai sub-sistemi provinciali, di cui stimola la crescita e la coesione.

Essa può e deve fare la sua parte per innalzare il livello di competitività del territorio, agendo direttamente su molte leve sensibili, dall'internazionalizzazione al credito, dalle infrastrutture alla sostenibilità ambientale, dalla semplificazione al presidio delle regole, dall'incremento della produttività per sostenere l'occupazione e lo start up d'impresa all'innovazione, dalla valorizzazione delle risorse umane a una maggiore attenzione al ruolo dei giovani e del sistema scolastico, promuovendo la qualità delle filiere ed il turismo, sviluppando le capacità di lettura ed interpretazione delle esigenze del territorio e mettendo in primo piano la razionalizzazione delle proprie funzioni e l'adeguamento degli assetti organizzativi.

Attraverso interventi innovativi, e grazie ad un decentramento telematico e funzionale sempre più pressante, essa intende assicurare una presenza diffusa sul territorio, anche attraverso lo sviluppo di forme di collaborazione con le Associazioni di categoria. Verranno sviluppate forme sempre più strette di collaborazione tra mondo produttivo e mondo istituzionale; nuove aggregazioni tra imprese; servizi di valorizzazione dell'ingente patrimonio culturale, artistico, religioso, naturalistico e enogastronomico dei diversi contesti.

In linea con il principio della sussidiarietà, mediante il ricorso continuo al metodo della cooperazione con il Sistema camerale e con le Associazioni di categoria, l'Ente si propone sempre più come interlocutore privilegiato della Regione per la gestione delle funzioni rivolte alle imprese.

Per tradurre in fatti la sua aspirazione di motore di sviluppo, la Camera di Commercio di Frosinone conferma il suo impegno per elaborare verso l'esterno una vera e propria strategia di alleanze a vari livelli, allo scopo di individuare, insieme, i punti di forza e di debolezza del territorio.

La sua programmazione si inserisce in un percorso che raccoglie gli input segnalati dal territorio per l'elaborazione di politiche che sappiano fare emergere le potenzialità del sistema della provincia di Frosinone, al fine di esaltarne i punti di forza e le eccellenze. La Camera di Commercio non è dunque un semplice soggetto burocratico che eroga servizi previsti dalla norma, ma è una Istituzione che si qualifica per il proprio ruolo di motore di crescita.

Essa intende muoversi contemporaneamente in almeno due direzioni, sul fronte esterno e su quello interno.

Sul fronte esterno, appare indispensabile, partendo da una visione sistemica del contesto, dei suoi punti di forza e debolezza, delle sue prospettive future nei confronti di altre aree territoriali nazionali ed internazionali, elaborare una vera e propria strategia di alleanze ai vari livelli.

Sul piano interno, mettersi costantemente in discussione significa anche migliorare i processi interni, e saper costantemente orientare le attività nella direzione indicata dall'utenza.

Se questo è l'obiettivo ultimo, occorre in primo luogo puntare alla massima trasparenza, in modo da rendere l'operato della Camera immediatamente conoscibile da chiunque, portando avanti l'impegno di rendicontazione delle attività.

D'altra parte, in un'ottica di continuo miglioramento del servizio e di dialogo aperto con i cittadini, è sempre più necessario che l'Ente si metta nelle condizioni di conoscere il punto di vista degli utenti. Ciò porterà ad effettuare indagini di customer satisfaction per rilevare il grado di soddisfazione dei diversi servizi erogati.

Presupposto fondamentale è che la struttura organizzativa sia adeguatamente attrezzata e che sia in grado non solo di assorbire il cambiamento continuo, ma anche di anticiparlo.

L'obiettivo ambizioso che l'Ente camerale si pone è quello di costruire attorno ai settori più rilevanti dell'economia provinciale, un modello virtuoso di crescita, i cui benefici possano essere condivisi dall'intero territorio, con un conseguente aumento del benessere economico diffuso.

La Camera di Commercio vuole proporsi nella veste di soggetto di stimolo e di aggregazione al fine di affrontare, congiuntamente a tutti gli attori provinciali e non solo, lo sviluppo dei temi che condizionano la crescita del benessere collettivo.

In tal modo, il soggetto pubblico potrà essere considerato come reale agente di sviluppo locale, in prima linea nella programmazione e nella pianificazione della crescita di un territorio.

Chi siamo

La Camera di Commercio di Frosinone è un Ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, coincidente con la provincia, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale. Fondata nel 1927, oggi è l'interfaccia tra l'economia reale del Paese e la Pubblica Amministrazione.

Cosa facciamo

Oggi, la Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore di oltre 46.000 sedi di imprese (comprese le unità locali oltre n. 55.000) che in provincia di Frosinone producono, trasportano o scambiano beni e servizi delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche

un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio del frusinate.

La Camera di Commercio di Frosinone svolgerà, in sintesi, attività secondo i seguenti obiettivi strategici, raggruppati nelle tre aree strategiche:

1. Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori

1.01 – Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di commercio

1.02 – Rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione statistica come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici e del fabbisogno del territorio

1.03 – Garantire il rafforzamento delle imprese già esistenti

1.04 - Favorire lo sviluppo imprenditoriale

1.05 – Diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI

1.06 – Potenziamento attività di formazione

1.07 - Attrarre investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita e del territorio con una gestione intelligente della dimensione urbana, e potenziamento infrastrutturale

1.08 – Valorizzare il patrimonio locale, le eccellenze enogastronomiche e artigianali

1.09 - Sostenere la produzione di energia, riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente

2. Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

2.01 - Garantire la concorrenza nei mercati

2.02 - Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero

2.03 - Promuovere la regolazione del mercato

2.04 - Semplificare la vita delle imprese

3. Rafforzare lo stato di salute del Sistema

3.01 - Garantire la solidità economica e patrimoniale

3.02 - Garantire l'efficienza di gestione

3.03 – Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione e sviluppo risorse umane, Trasparenza, Prevenzione della corruzione



Come operiamo

La Camera di Commercio di Frosinone è amministrata da una Giunta, formata dal Presidente più 8 membri, eletta dal Consiglio, formato da 27 consiglieri espressi delle categorie economiche maggiormente rappresentative della provincia, dalle organizzazioni sindacali e dai consumatori.

La struttura amministrativa della Camera è guidata da un Segretario Generale. Essa si articola in 2 aree dirigenziali denominate "anagrafica-certificativa" e "amministrativa-promozionale" la cui responsabilità è assunta ad interim dal medesimo Segretario generale.

Il sistema allargato della Camera di Commercio prevede la presenza di un' Azienda Speciale che opera nei settori dell'internazionalizzazione, della formazione e dell'innovazione.

L'attività della Camera di Commercio di Frosinone attraverso l'azione dell'Azienda Speciale Aspiin è finalizzata alla diffusione di una cultura economica che permetta, sia al sistema delle imprese che a quello camerale frusinate, di consolidare ed accrescere la propria presenza e competitività sui mercati internazionali. Si pone, altresì, come obiettivo fondamentale quello di collaborare attivamente con le imprese del territorio mediante la formazione e l'innovazione per migliorare la professionalità e la qualificazione delle risorse umane.

Analisi del contesto

- *Il quadro socio-economico della provincia*

I. Lo scenario economico internazionale e italiano

Nella seconda metà del 2013, il ciclo economico mondiale ha mostrato un rinnovato vigore (world output: +3% nel 2013), in virtù della situazione economica osservata nei paesi avanzati e delle dinamiche del commercio internazionale.

La lenta ripresa dell'economia mondiale

Gli USA hanno marcato una crescita del Pil in ragione della ricostituzione delle scorte, di un portafoglio ordini più robusto e di consumi finali delle famiglie in ripresa. Anche la Gran Bretagna ha mostrato andamenti di imprese e famiglie favorevoli, mentre in Giappone, l'attività è tornata a crescere nel quarto trimestre; in entrambi i casi, i consumi interni hanno generato una crescita della domanda di beni durevoli e, quindi, di produzione industriale. Nello stesso semestre, in Cina si è registrata una crescita economica consistente, ma inferiore all'8%, favorita da esportazioni e misure di sostegno agli investimenti, mentre in India la svalutazione della moneta non ha generato forti accelerazioni. In due piazze molto rilevanti, come Russia e Brasile, il prodotto ha rallentato o ristagnato.

Nel quarto trimestre 2013, si registra un ulteriore incremento del commercio mondiale, generando una crescita complessiva media annua pari al 2,7%, nonostante un tendenziale ribasso dei prezzi del Brent. Conseguentemente, l'inflazione nei paesi avanzati è rimasta su livelli contenuti.

La stazionarietà dell'area euro

Nell'area dell'euro, il prodotto interno ha osservato una contrazione nel 2013 (-0,4%), in ragione delle difficoltà interne dei paesi mediterranei. In tale ambito, si registra un modesto incremento dei consumi, delle scorte e degli investimenti, ma una flessione dell'export. Ancora una volta, in Germania si registra una crescita, seppur contenuta, del Pil (+0,5%), mentre la Francia torna a segnare un lieve incremento (+0,2%).

Negli ultimi mesi dell'anno l'inflazione è scesa, raggiungendo i livelli più contenuti degli ultimi quattro anni; scendono i prezzi alla produzione che risentono dei prezzi dei beni intermedi ed energetici.

Il miglioramento delle prospettive di crescita delle economie avanzate ha favorito, da novembre, un rialzo dei rendimenti a lungo termine e dei corsi azionari; dalla fine del terzo trimestre 2013, gli indici azionari dei principali paesi avanzati sono aumentati, grazie alle attese sulla ripresa del ciclo.

Nel quarto trimestre del 2013 è proseguito il miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari anche in Italia, che ha riguardato sia i titoli di Stato sia i mercati azionari e del debito privato. La stabilizzazione dell'economia italiana ed il consolidamento delle prospettive di crescita comunitaria hanno contribuito al

*miglioramento delle condizioni del mercato dei titoli di Stato italiani.*¹

La situazione italiana

Nell'estate 2013, l'Italia ha interrotto la spirale negativa che ormai durava dal III trimestre 2011. L'attività produttiva, tuttavia, dopo il picco di novembre (+0,9%), torna in area negativa a dicembre (-1,2%), anche se le aspettative delle imprese rivelano un miglioramento del clima di opinione, anticipatore della ripresa degli investimenti.

Nei primi mesi del 2014, tuttavia sembra di nuovo attenuarsi la spinta propulsiva in quanto la produzione industriale dopo il buon risultato di gennaio (+1,2%) mostra una decrescita fino a tornare in area negativa a marzo (-0,4%).

Le differenze settoriali

Tra le imprese più strutturate, si consolida comunque un clima meno pessimista, talché gli investimenti, dopo un lungo periodo di contrazione, tendono nel complesso a stabilizzarsi, in ragione della migliore condizione di liquidità (in parte dovuta ai pagamenti della PA); il dettaglio settoriale evidenzia una ripresa nel manifatturiero ed una perdurante contrazione nei servizi e nelle costruzioni. La spesa delle imprese si è ridotta, in particolare, nella componente dei mezzi di trasporto e nei beni strumentali. Nell'ambito delle costruzioni si registrano ancora significative difficoltà sia sul comparto residenziale (le compravendite risultano dimezzate rispetto al 2007), sia in quello dei lavori pubblici e delle opere civili, soggette ai rigori dei bilanci delle Pubbliche Amministrazioni.

Per altro verso, l'export italiano, a dicembre 2013, ha registrato una moderata contrazione (-0,1% nei 12 mesi); ciò è il riflesso delle difficoltà economiche osservate nei mercati interni dei nostri principali paesi partner.

La domanda estera

Un aspetto che occorre sottolineare nell'ambito dei processi di internazionalizzazione è legato all'attrazione di risorse monetarie; a tal proposito, dopo l'estate, gli investitori esteri, hanno mostrato interesse anche per i titoli azionari e per le obbligazioni emesse da banche e da società private.

Nonostante il miglioramento del clima di fiducia delle imprese, sulla ripresa continuano a gravare la fragilità del mercato del lavoro, che frena l'espansione del reddito disponibile, e l'andamento del credito.

A tal proposito, la raccolta al dettaglio del sistema bancario si conferma complessivamente solida, mentre i prestiti alle imprese si sono ulteriormente ridotti in misura rilevante (-5,5% a dicembre 2013 rispetto ai dodici mesi precedenti) e diminuisce anche l'erogazione di credito alle famiglie (-1,1%). Tali dinamiche riflettono la debolezza della domanda e delle politiche di offerta. Le banche italiane hanno migliorato ulteriormente la propria posizione patrimoniale, tuttavia, i prestiti al settore privato non finanziario hanno continuato a contrarsi.

I flussi creditizi

Il calo dei prestiti erogati è stato in generale più pronunciato nei confronti delle aziende che impiegano meno di 20 addetti ed, in particolare, verso i segmenti più rischiosi della clientela. Con riferimento ai mutui alle famiglie, la domanda è rimasta debole e l'offerta poco espansiva. Un segnale incoraggiante deriva dai flussi di nuove sofferenze che, nel terzo trimestre 2013, smettono di crescere (al netto dei fattori stagionali) dal secondo trimestre 2011. Per altro verso, perdura insistentemente la debolezza della domanda interna, che risente delle difficoltà del mercato del lavoro e, conseguentemente, dell'andamento del reddito disponibile.

¹ Banca d'Italia, Bollettino economico, n° 1 2014.

Il mercato del lavoro

Sul versante del mercato del lavoro, ad aprile 2014 il numero di occupati è risceso a 22,3 milioni dopo le negative performance del 2013: l'indagine sulle Forze di Lavoro – Istat, infatti, evidenzia che, nel 2013, l'occupazione è diminuita del 2,1% rispetto a un anno prima (circa 480 mila persone in meno); la flessione ha continuato a interessare maggiormente i dipendenti a tempo determinato. Crescono, nell'anno, sia i disoccupati che le forze di lavoro; queste ultime soprattutto in ragione della componente femminile. Con ogni evidenza, la flessione degli occupati, la riduzione dell'intensità di lavoro (ore lavorate) ed un intenso ricorso agli ammortizzatori sociali si riflettono sul livello medio delle retribuzioni; nel caso delle famiglie monoreddito, ciò costringe le donne a ricercare un'occupazione aggiuntiva.

Ad aprile 2014, il tasso di disoccupazione resta a quota 12,6%, mentre la disoccupazione giovanile (15 - 24 anni) si attesta al 46%, con situazioni particolarmente preoccupanti per i residenti nel Mezzogiorno.

La povertà relativa e assoluta

Ne deriva un deterioramento progressivo del benessere economico complessivo, già particolarmente segnato da quattro anni di sostanziale recessione. Al 2012, infatti, il 12,7% delle famiglie residenti in Italia (+1,6 punti percentuali sul 2011) e il 15,8% degli individui (+2,2 punti) si trova in condizione di povertà relativa. La povertà assoluta colpisce invece il 6,8% delle famiglie e l'8% degli individui: i poveri in senso assoluto sono raddoppiati dal 2005 e triplicati nelle regioni del Nord. La condizione di povertà è peggiorata per le famiglie numerose, con figli, soprattutto se minori, residenti nel Mezzogiorno. A tal proposito, il reddito delle famiglie cala del 7,3% ed un italiano su sei vive con meno di 640 euro netti al mese. Aumenta la concentrazione della ricchezza: il 10% delle famiglie possiede il 46,6% del patrimonio.

Nel 2013 la flessione dei consumi delle famiglie si attesta al 2,6% (-4% nel 2012), frenati dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro. All'aumento della spesa in beni semidurevoli si è contrapposto il calo di quella in beni non durevoli (alimentari -3,1%, abbigliamento -5,2) e in servizi e, in misura più marcata, in beni durevoli.

Stanti tali dinamiche, l'inflazione al consumo è ulteriormente diminuita negli ultimi mesi del 2013, attestandosi allo 0,7% sui dodici mesi in dicembre. L'impatto dell'aumento dell'aliquota ordinaria dell'IVA, introdotto lo scorso ottobre, sembra essere limitato; la debolezza del quadro inflazionistico si lega piuttosto a quella della domanda interna ed agli andamenti dei prezzi dei beni energetici.

Consumi e pericolo deflazione

Da diverse fonti, si comprende come il 2014 rappresenti un anno di inversione ciclica per l'economia italiana. Il mutamento del contesto economico sarebbe indotto dal rafforzamento degli scambi internazionali. Inoltre, in relazione a tassi di interesse più contenuti di quanto atteso, nel 2014 si prefigura un irrobustimento della domanda interna e della dinamica degli investimenti. Tuttavia, la prolungata debolezza del mercato del lavoro, che riceverà nel 2015 i riflessi dell'inversione del ciclo, continuerà a frenare i consumi delle famiglie.

Complessivamente, il risultato di tali dinamiche si riflette in una flessione del Pil pari a -1,9% nel 2013; si tratta di una flessione meno severa di quella osservata nel 2012 (-2,4%), ma comunque la peggiore tra i principali paesi partner che testimonia il perdurare di uno stato di debolezza economica. Si pensi che, negli ultimi sei anni, la ricchezza persa è nell'ordine di quasi 9 punti percentuali, riportando il livello del Pil al di sotto di quello del 2000. L'agricoltura è l'unico settore che, nel 2013, ha registrato

La ricchezza prodotta

una crescita (+0,3%); al contrario, perdura inesorabilmente la flessione della ricchezza prodotta dall'industria (-3,2%) e dalle costruzioni (-5,9%); la flessione dei servizi è pari allo 0,9%.

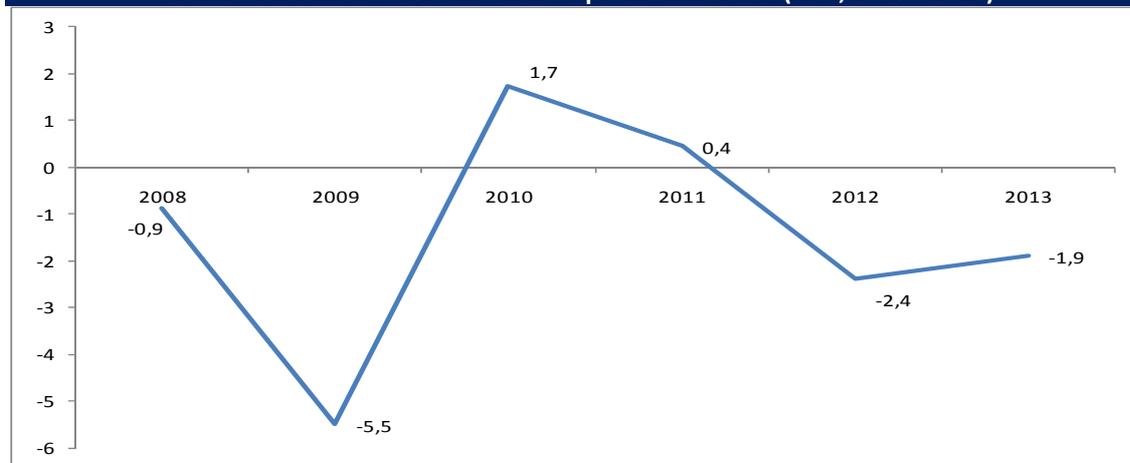
In tale contesto, la pressione fiscale (ammontare delle imposte e dei contributi sociali in rapporto al Pil) è stata pari al 43,8%, in diminuzione di 0,2 punti percentuali rispetto al 2012.

Tab. 1 – Previsioni di andamento del Pil delle principali economie mondiali (2013 – 2014)

	2013	2014	2015
Euro Area	-0,4	1,0	1,4
Germany	0,5	1,6	1,4
France	0,2	0,9	1,5
Italy	-1,9*	0,6	1,1
Spain	-1,2	0,6	0,8
United Kingdom	1,7	2,4	2,2
Russia	1,5	2,0	2,5
United States	1,9	2,8	3,0
Brazil	2,3	2,3	2,8
Japan	1,7	1,7	1,0
China	7,7	7,5	7,3
World Output	3,0	3,7	3,9

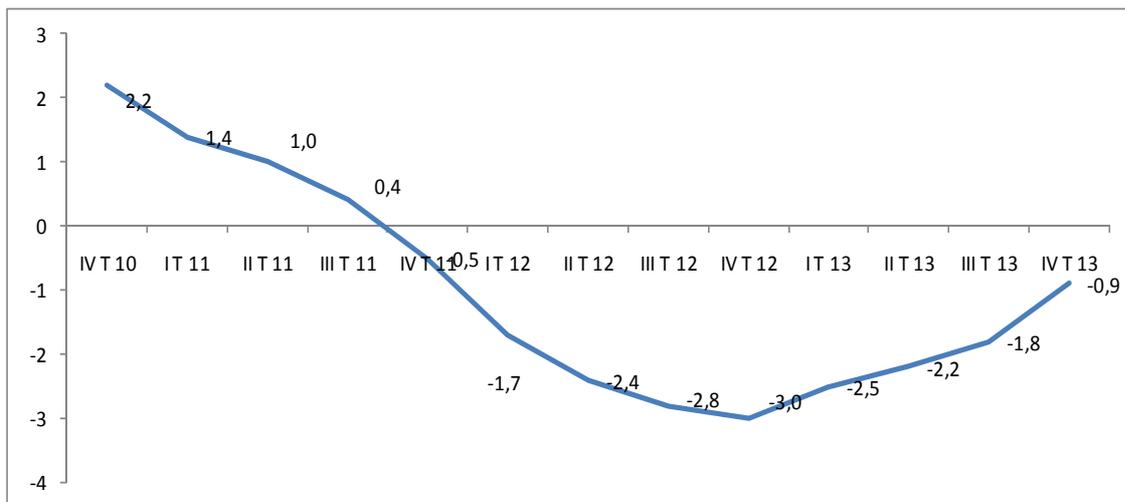
Fonte: IMF, World Economic Outlook, febbraio 2014 *dato Istat

Graf. 1 – Andamento del PIL italiano a prezzi di mercato (In %; 2008 – 2013)

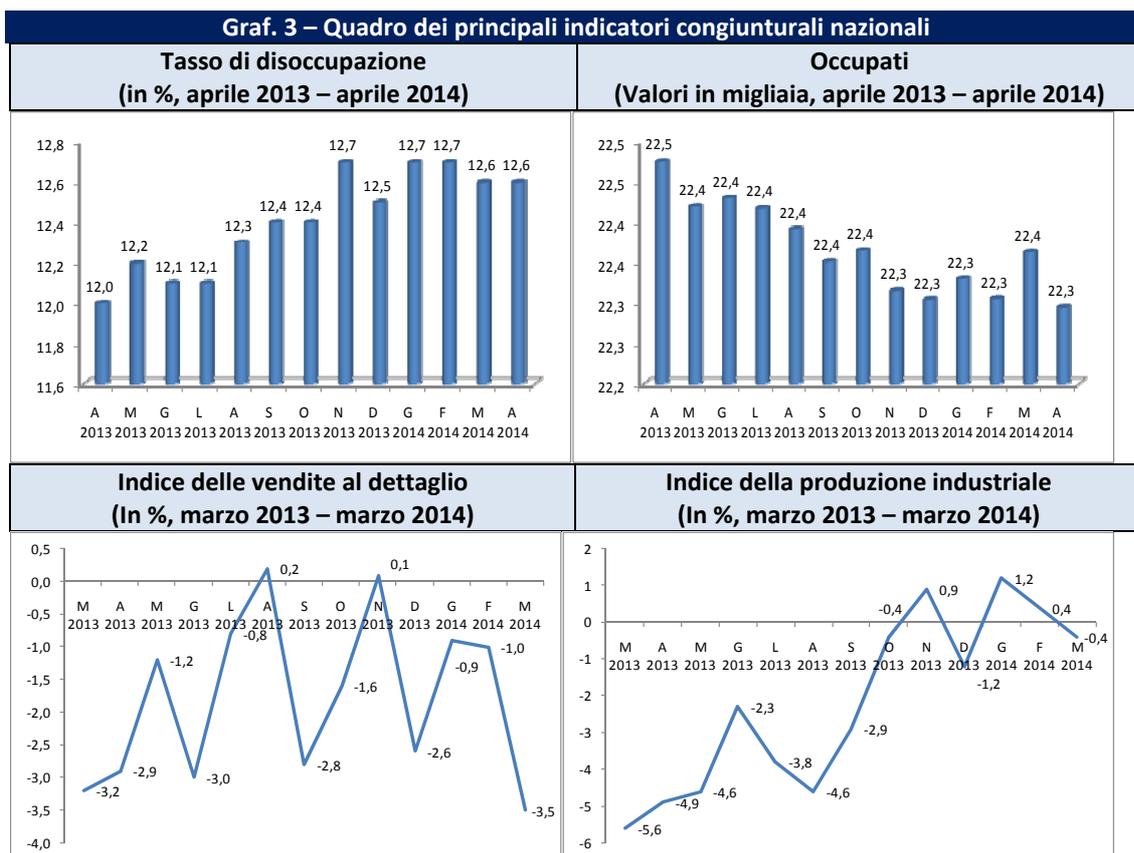


Fonte: Istat

Graf. 2 – Variazioni tendenziali del PIL italiano a prezzi di mercato (In %; IV trim. 2010 – IV trim. 2013)



Fonte: Istat



Fonte: Istat

II. I risultati dell'economia provinciale nel 2013

*L'andamento
del valore
aggiunto nel
2013*

In un contesto di perdurante recessione, **come era lecito attendersi, il 2013 ha rappresentato per l'economia del frusinate un anno di difficoltà.** Crescenti complessità di ordine congiunturale si sono riscontrate nella generalità dei settori, dato il **peggioramento delle diverse componenti della domanda aggregata e del clima di fiducia degli operatori.**

Le numerose difficoltà dell'economia provinciale sono emerse con considerevoli ripercussioni sul mercato del lavoro (che ha visto ancora aumentare il tasso di disoccupazione) e sul mondo delle imprese (in aumento tanto le cessazioni d'impresa quanto il ricorso agli ammortizzatori sociali).

L'andamento negativo dell'intero sistema economico del frusinate ha inevitabilmente condotto **nel 2013 ad una riduzione del valore aggiunto complessivamente prodotto, facendo registrare un calo a prezzi correnti (non deflazionato) pari allo 0,5% (Italia: -0,4%).** Flessione che – date le caratteristiche produttive dell'economia del frusinate e, in particolare, la contenuta finanziarizzazione del territorio – ha rivelato effetti concreti sulle famiglie e sulle imprese. Va osservato che, all'arretramento del valore aggiunto nel 2013, sono correlati i **risultati delle costruzioni nel periodo 2009 – 2012 (Frosinone: -22,4%; Italia: -6,4%);** su questa ha pesato la drastica caduta della domanda interna di beni durevoli e semidurevoli, ossia due componenti estremamente sensibili al quadro economico ed alle aspettative. Al contrario, **settori quali l'agricoltura (+10%), manifatturiero (+10,4%) ed i servizi (+13%) hanno riportato un andamento favorevole del valore aggiunto a prezzi correnti (totale 2009 – 2012: Frosinone + 8,7%; Italia +1,9%).**

*Le dinamiche
settoriali di
medio – lungo
periodo*

Nel 2013, il numero delle imprese attive si è attestato in provincia a **38.965 unità, corrispondenti all'8,3% del totale regionale, in flessione dell'1,1% rispetto al consuntivo 2012 (Italia -1%).** A registrare le flessioni più marcate sono i settori più colpiti dalla dinamica recessiva: **agricoltura (-4,5%), manifatturiero (-3,1%), costruzioni (-2,3%), a cui si aggiunge il comparto dei trasporti (-4,4%) ed il commercio (-0,6%).**

Un indicatore dello stato di debolezza in cui versa il sistema produttivo locale è rappresentato dall'evoluzione del numero di imprese che incorrono in uno stato critico reversibile (procedura concorsuale) o irreversibile (scioglimento/liquidazione). Nel 2013, le imprese locali oggetto di procedura concorsuale sono aumentate in misura marginale (+0,2%), mentre **quelle in fase di scioglimento o liquidazione hanno fatto registrare una crescita del 1,8% (Italia: +4,5%).** Tale dato sottintende come la fase più acuta della recessione abbia inciso più nel decretare **la fine di esperienze imprenditoriali già penalizzate negli anni precedenti, che nel determinare un incremento considerevole di nuovi casi critici.**

*Le difficoltà
delle imprese*

Come è lecito attendersi, **la crisi ha colpito maggiormente le imprese di piccole dimensioni (imprese individuali) ed, in particolare, quelle operanti all'interno del mercato di prossimità, condizionato dal calo della domanda di beni durevoli e semidurevoli delle famiglie residenti e dall'ulteriore deterioramento del mercato immobiliare e dei lavori per la realizzazione di opere pubbliche.**

A ciò, occorre aggiungere **la dinamica delle esportazioni che, per la prima volta**

*Le
esportazioni*

dal 2010, si manifestano in flessione (Frosinone -9,6%; Italia -0,1%) non permettendo di compensare la sfavorevole dinamica della domanda interna. I settori che hanno maggiormente influenzato tale andamento sono quello della farmaceutica (-7,4%) e gli autoveicoli (-30,4%). Di converso, l'industria alimentare e delle bevande (+10,4%, per lo più grazie alle iniziative del settore vinicolo) ed il mobilio (+14,2%) hanno fatto registrare dinamiche favorevoli, favorendo il tessuto di imprese di piccole e medie dimensioni distribuite sul territorio.

Verosimilmente, l'impegno sui mercati internazionali, ma anche l'accresciuto livello di concorrenza sul territorio (anche sul mercato del credito), hanno spinto le imprese ad assumere forme giuridiche più robuste; le società di capitali sono ulteriormente cresciute nel 2013 ad un ritmo pari al +4,4%.

Anche l'attività delle imprese ha registrato **un arretramento del volume di affari (-11,5% nel 2013)**. A livello settoriale, questa flessione si manifesta in modo abbastanza uniforme nei diversi comparti di attività economica, con la sola industria che ottiene risultati leggermente migliori della media (-9,3% per l'industria manifatturiera ed estrattiva, contro -12,5% nel terziario, -12,7% nell'agricoltura e -14,2% nelle costruzioni).

*Gli indicatori
congiunturali*

Poste dinnanzi a tali difficoltà, le imprese manifatturiere hanno tentato di arginare le perdite riducendo il grado di utilizzo degli impianti e ridimensionando considerevolmente tutti gli investimenti legati a macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto.

Volgendo lo sguardo al **terziario invece, nonostante le difficoltà, il settore sembra comunque aver risentito meno degli altri settori dell'impatto della recessione al punto da far registrare nel periodo 2009 - 2012 un aumento medio annuo dei consumi delle famiglie del 6,4% a prezzi correnti (Italia +1,4%)**. E' doveroso affermare che tale dinamica risente del **sostanziale mutamento indotto dalla crisi sugli stili di spesa e sui bacini di gravitazione commerciale** che, dopo severi anni di recessione, risultano profondamente mutati rispetto alla situazione del 2008, **attraendo flussi dal bacino romano, abruzzese e campano**. In ogni caso, si tratta di una dinamica che deve essere deflazionata. In questo contesto, si è registrato un marcato arretramento nel consumo di beni alimentari come anche nel vestiario; per altro verso, a mantenersi solidi sono i consumi legati ai servizi (es. trasporti).

*I consumi
interni*

Che non siano i residenti della provincia ad aver incrementato i consumi lo prova il fatto che, nel periodo considerato, le tensioni sul mercato del lavoro si sono accentuate, portando da una parte ad una contrazione del numero di occupati (-8,1%, in quattro anni) e dall'altra ad un ingente incremento dei disoccupati (+106% circa). Questa accelerazione del **tasso di disoccupazione (15,2% nel 2013; Italia 12,2%)**, rimane legata alla disoccupazione di lunga durata ed al crescente numero di giovani alla ricerca di un'occupazione; in questo contesto, si accentua nel frusinate il fenomeno degli inattivi che si attestano al 44% della forza lavoro (Italia 36,5%). Va, inoltre, osservato che, nel 2013, si registra un incremento del già ampio **ricorso agli ammortizzatori sociali (+3%)**.

*Il mercato del
lavoro*

Il turismo

Nell'ambito della spesa esercitata sul territorio, inoltre, va specificato che, **nel periodo 2009 - 2012, il quadro turistico è stato caratterizzato da una sostanziale stazionarietà degli arrivi e da una non modesta riduzione delle permanenze (Frosinone: -8,2%; Italia: +2,7%) in un contesto in cui si registra una difficoltà competitiva del polo termale di**

Fiuggi ed il saldo della spesa tra turisti stranieri e residenti all'estero risulta ampiamente negativo (-88 milioni di euro nel 2013).

La situazione economica provinciale è ulteriormente aggravata dall'irrigidimento degli intermediari finanziari nella concessione di finanziamenti. Gli impieghi sono diminuiti del 2,4% nel 2013, trainati al ribasso dal segmento delle imprese (-4,9%). Inoltre, ad aumentare è stato il costo del denaro; per le imprese il tasso di interesse nella provincia tocca quota 8,9% (quasi un punto in più rispetto alla media nazionale); ciò ha finito col penalizzare soprattutto le strutture produttive di piccola dimensione e meno patrimonializzate. Gli effetti dell'elevato costo del denaro, oltre che in una riduzione degli investimenti, sembrano tradursi in un aumento di imprese che non sono più in grado di fronteggiare gli impegni presi con gli istituti di credito. L'aumento delle sofferenze nel 2013 è stato rilevato in tutte le categorie del sistema produttivo locale, con una dinamica severa nel settore terziario (+20,3%; a conferma delle difficoltà di circolazione delle risorse interne) e in quello delle costruzioni (+8%; settore in difficoltà strutturale da diversi anni), mentre si è rivelata più contenuta per le famiglie produttrici (+3,2%). Nelle attività industriali se ne è registrata una flessione (-0,8%). In questo contesto, emerge che una parte di imprese provinciali si trova a fronteggiare difficoltà di tipo economico-produttivo e finanziario a fronte delle quali le banche non accolgono richieste di fido o avanzano richieste di rientro, con ulteriori effetti negativi in termini di liquidità disponibile.

Il credito

Nell'ambito dei fattori territoriali di competitività, occorre ribadire come le imprese del territorio siano penalizzate da un quadro infrastrutturale che reca esternalità negative sia in termini di logistica che di servizi avanzati e reti telematiche. Non sufficientemente sviluppata anche la dotazione di infrastrutture sociali, a favore dell'attrattività complessiva.

*Le
infrastrutture*

In tale contesto, a fronte di un ciclo economico che ha penalizzato la capacità di costruzione della ricchezza aggiuntiva a livello nazionale e rimodulato la composizione dei settori produttivi attraverso una dura selezione di imprese ed occupati, la provincia di Frosinone presenta una sensibilità al ciclo economico nazionale (e quindi agli shock esogeni di natura economica) medio alta. In altri termini, la peculiarità del modello di sviluppo provinciale, unitamente ai processi di destrutturazione produttiva osservati in Italia nell'ultimo quinquennio, fanno sì che il territorio sia in grado di agganciare i pur timidi segnali di ripresa registrati a livello nazionale già nella seconda parte del 2014. Ciò, in relazione al fatto che in provincia di Frosinone, si registra una buona presenza di imprese che assumono (numero indice: Frosinone 114,8; Italia = 100 – elemento che rivela una domanda finale in crescita), di imprese che assumono ed aprono nuove sedi (n.i. 110), di assunzioni in imprese esportatrici (n.i. 138,4), per lo più in settori dinamici (n.i. 435,6), di società per azioni plurilocalizzate (n.i. 119,3) e di imprese che operano in segmenti innovativi (aerospazio n.i. 102,3).

*La sensibilità
agli shock
esogeni*

III. Alcune indicazioni di sviluppo per la provincia di Frosinone

*Territorio e
differenziali
di sviluppo*

Il modello di sviluppo di Frosinone si rivela del tutto peculiare, in quanto caratterizzato da una eterogeneità produttiva (settoriale, dimensionale, distrettuale) unica nell'ambito del Centro – Sud Italia. Tuttavia, nonostante questa potenziale forza del sistema produttivo locale, la distribuzione della ricchezza (e dei consumi interni) risente di ampi squilibri trasversali e longitudinali; si pensi che il sud del Lazio è il luogo ove si consumano i più ampi differenziali di valore aggiunto pro capite sul territorio italiano (numero indice Italia 2013 = 100, Roma 131,1, Caserta 52,7), rivelando effetti sulla distribuzione della ricchezza, sulla fragilità finanziaria delle imprese di minore dimensione ed isolate sul territorio, sulla competitività dell'intero sistema economico.

Si tratta, peraltro, di un territorio che, in un contesto di perdurante recessione, registra alcuni **casi di crisi industriale che possono comportare effetti perversi in alcune porzioni specifiche della provincia** e penalizzare significativamente le imprese e gli esercizi che operano esclusivamente nel mercato di prossimità.

In questo quadro, **le attuali formule di competitività imprenditoriale passano attraverso le nuove modalità di aggregazione imprenditoriale, quali le reti, le filiere, i cluster, etc. al fine di alimentare le economie di scopo e ridurre le diseconomie esterne. Le diverse formule aggregative possono conferire alle imprese che le adottano una maggiore propensione all'internazionalizzazione, all'innovazione, nonché un più efficace accesso al credito.**

*Le economie
di scopo*

Per altro verso, occorre far evolvere le specializzazioni settoriali esistenti, conferendo loro maggiore valore aggiunto e **maggior tasso di innovazione e creatività, ad esempio valorizzando il settore edile locale (che ha nella fabbricazione dei materiali un altro importante indotto) in direzione delle ristrutturazioni energetiche degli edifici, oltre che della bioedilizia e dell'edilizia antisismica. Si tratta di una visione "green" della produzione** trasversale a tutti i settori, ad esempio sul versante dei costi energetici di produzione (da questo punto di vista, l'agricoltura, il manifatturiero, il commercio, il turismo locali possono trarre benefici, sulla bolletta energetica, da interventi di messa in efficienza energetica degli edifici ed opifici produttivi, ma anche di cogenerazione energetica, o di riutilizzo, per fini energetici, delle biomasse prodotte in agricoltura).

*La green
economy*

In secondo luogo, **occorre sviluppare le produzioni agroalimentari (sette composto da PMI diffuse) verso un miglioramento continuo della qualità, ma anche verso forme di promozione e commercializzazione che mantengano in loco una più alta quota di valore aggiunto. Ciò, per il tramite dell'associazionismo fra produttori** finalizzato a corroborare il potere negoziale delle imprese e forme di cooperativismo sociale e di lavoro dal basso che facilitino l'autoimpiego delle categorie più svantaggiate. In tale contesto, occorre ricondurre le produzioni agroalimentari verso una più forte identificazione con il "made in Italy". L'evoluzione degli stili alimentari registrata nell'ultimo quinquennio, ha portato ad innalzare continuamente l'asticella della qualità e della **sicurezza alimentare**, diventata oggi un pre-requisito per il consumo. Queste considerazioni spingono verso **politiche che amplino e diffondano maggiormente**

la sicurezza del prodotto agroalimentare e le relative certificazioni.

*Lo sviluppo
diffuso: il
made in Italy*

Made in Italy che non significa solo agroalimentare di qualità, ma anche una modalità produttiva basata sulla creatività, la duttilità e la qualità. E che quindi abbraccia anche filiere produttive emergenti, ancora non consolidate sul territorio, ma foriere di grandi potenzialità, anche in termini di occupazione qualificata. Ci si riferisce, in primo luogo, all'industria della cultura e della creatività, intesa in senso lato che può diventare per la provincia un importante volano per settore turistico e della ricettività. La cultura ricopre un'importanza fondamentale nell'economia, grazie alla sua capacità di generare valore economico, favorire l'innovazione e creare posti di lavoro altamente qualificati. Tale convinzione, che sta trovando sempre maggior riscontro a livello internazionale, induce ad adottare un nuovo approccio. In base alla classificazione adottata da Unioncamere e Fondazione Symbola, l'industria culturale e creativa è composta dalle seguenti filiere di attività:

- le industrie culturali (stampa, editoria, cinema, radio-tv, musica);
- le industrie creative, espressione di tutte quelle attività legate all'architettura, alla comunicazione & branding, assieme alle attività più tipiche del made in Italy svolte in forma artigianale o su ampia scala che proprio puntando sul design e lo stile dei propri prodotti riescono ad essere competitive sui mercati internazionali;
- il patrimonio storico-artistico, costituito dalle attività che interessano la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio (musei, biblioteche, archivi, gestione di monumenti);
- le performing arts e arti visive, costituite dalle attività di intrattenimento, divertimento, gestione dei teatri e di altre strutture artistiche, ecc.

*La filiera
culturale*

A tutt'oggi, tale rilevante patrimonio, **a Frosinone, è strategico per i processi di sviluppo, se si pensa che detta filiera della cultura e della creatività pesa, al 2012, per il 3,7% sul valore aggiunto e per il 3,6% sull'occupazione locale**, una incidenza che colloca la provincia piuttosto indietro nella graduatoria nazionale e che, da altra angolazione, rivela importanti margini di crescita, anche in considerazione di un ampio substrato di **tradizioni e saperi artigianali** che possono far pensare a tale filiera come opportunità di una nuova fase di sviluppo.

*Nuovi
strumenti per
l'internazion
alizzazione*

Spostando l'attenzione su un aspetto che è stato sempre un punto di forza del sistema produttivo del territorio, occorre rilevare che, a fronte della diminuzione della domanda nei paesi comunitari, serve uno sforzo per conferire alle imprese del territorio una maggiore propensione a penetrare i mercati strategici, a maggior potenziale di crescita. Ciò implica, fra l'altro, che **il sistema di accompagnamento delle imprese all'estero si basi su strumenti più mirati, nei quali la CCIAA può svolgere un ruolo di catalizzatore**, come ad esempio fiere internazionali di settore, banche-dati di imprese estere interessate a forme di collaborazione con imprese locali, reti di contatti con buyers globali, rapporti con le rappresentanze diplomatiche nei Paesi di prospettiva destinazione, etc.

Anche la **catena distributiva** può essere strumento di valorizzazione del sistema produttivo della provincia, evitando di commercializzare, specie all'estero, le produzioni tipiche locali in forma indifferenziata, senza **valorizzarne la tipicità**. Grandi piattaforme commerciali globali, specializzate proprio nella valorizzazione

*Filiere e
turismo*

del made in Italy agroalimentare, come ad esempio Eataly, possono essere fondamentali per fungere da veicoli di marketing delle produzioni del territorio.

Il turismo ha una capacità valorizzata in maniera modesta, se si considera che il polo termale di Fuggi sta attraversando un periodo non particolarmente florido ed il segmento religioso non conferisce ampie quote di valore aggiunto, in ragione della quotidianità dei flussi. L'intero settore richiede strategie di differenziazione dell'offerta ricettiva ed una politica di promozione più evoluta di quella attuale, che non si limiti soltanto al mero bacino locale di attrazione, ma che cerchi di accordarsi con i grandi tour operator, per costruire percorsi ed itinerari turistici integrati, nei quali portare sul territorio una parte del turismo diretto a Roma (ad esempio, organizzando itinerari enogastronomici integrati).

*Logistica e
trasporti*

I trasporti possono rappresentare una opportunità, in ragione dell'importante presenza infrastrutturale e del dinamismo degli operatori. Tuttavia, in tale ambito **occorre migliorare il sistema trasportistico trasversale, le interconnessioni infrastrutturali ed i sistemi di scambio logistico, sia di merci che di persone.** A tal proposito, un aspetto specifico del problema riguarda la mobilità da e verso la Capitale, specialmente su ferrovia.

Nel merito delle infrastrutture, un ragionamento specifico deve essere speso anche sulla **banda larga**, e sul potenziamento della sua diffusione in tutto il territorio. Attualmente, Frosinone è ancora caratterizzata da un digital divide, con specifico riferimento ad alcune aree considerate marginali. Ciò si traduce in un fattore di penalizzazione competitiva soprattutto per quelle imprese che, in aree periferiche, vogliono recuperare margini di competitività e segmenti di mercato distanti.

Per altro verso, le imprese richiedono interventi di breve periodo. Tra i primi cinque troviamo:

- **lo snellimento delle procedure amministrative (44,6%);**
- **gli incentivi per ridurre il costo del denaro (20,3%);**
- **il potenziamento del sistema del Confidi (19,4%);**
- **gli incentivi a favore della liquidità di impresa (18,3%)**
- **il rimborso accelerato dei debiti della P.A. (14,3%).**

*Le richieste
delle imprese*

Infine, le imprese esprimono indicazioni anche per un miglioramento strutturale del sistema produttivo; tra i principali interventi di lungo periodo auspicati dalle imprese troviamo:

- **il potenziamento delle infrastrutture di collegamento viarie (37,7%);**
- **strumenti di supporto che possano favorire lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile (23,8%);**
- **la riforma dei consorzi industriali (11,4%);**
- **altri interventi infrastrutturali;**
- **il miglioramento del sistema di formazione e orientamento professionale (7,7%).**

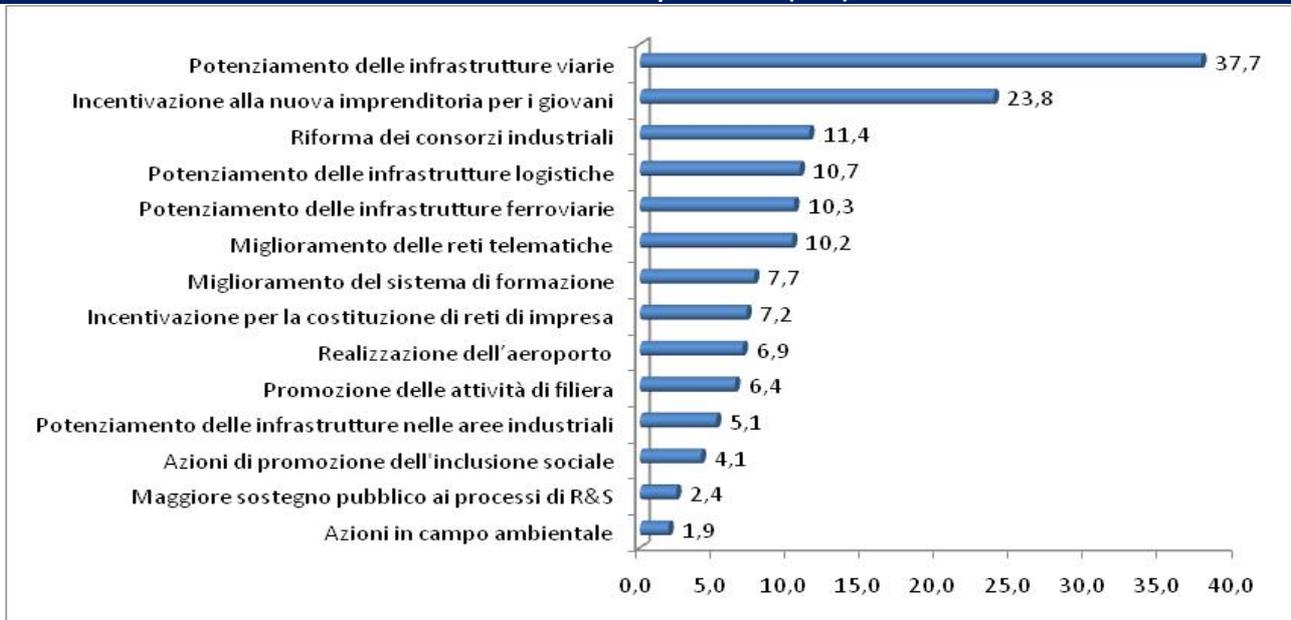
Graf. 1 - Interventi ritenuti prioritari dalle imprese della provincia per rilanciare la competitività nel breve periodo del sistema economico provinciale (In %)*



*Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100

Fonte: Osservatorio Economico di Frosinone

Graf. 2 - Interventi ritenuti prioritari dalle imprese della provincia per rilanciare la competitività strutturale del sistema economico provinciale (In %)*



*Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100

Fonte: Osservatorio Economico di Frosinone

Il quadro normativo e l'adeguamento al cambiamento istituzionale

Con la legge n. 580 del 1993 le Camere di commercio sono state riconosciute quali enti pubblici che svolgono funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

La legge ha esaltato l'autonomia degli enti camerali, ne ha reintrodotta - attraverso l'istituzione dei consigli camerali - il carattere rappresentativo dei settori economici e ha sancito e rafforzato il ruolo delle Camere quali istituzioni di servizio delle imprese e di raccordo tra imprese e mercato, e tra imprese e Pubblica Amministrazione.

Nel tempo, e nel quadro della progressiva attuazione del progetto di decentramento amministrativo avviato con la Legge n. 59/97 "Bassanini" che per la prima volta riconosce a livello normativo le autonomie funzionali introducendo una norma di salvaguardia dei compiti "esercitati localmente in regime di autonomia funzionale dalle Camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura e dalle Università degli studi", la natura ed il ruolo delle Camere di commercio si sono evoluti e rafforzati.

La predetta Legge, inoltre, introduce esplicitamente il principio di sussidiarietà quale criterio per i rapporti non solo tra le istituzioni a base territoriale, ma tra queste e le altre istituzioni (quali le Camere di commercio) e tra le istituzioni e la società.

Gli enti dotati di autonomia funzionale, infatti, sono sì "pubblico" (quindi espressione della statualità) ma nell'essere pubblico presentano una "qualità strutturale" che li differenzia dalle tipiche espressioni del pubblico, costituite - com'è noto - dallo Stato e dagli altri enti territoriali.

Le autonomie funzionali, infatti, non sono legate al circuito della rappresentanza politica generale o agli apparati amministrativi centrali, ma sono espressione del "pezzo" di società civile cui si rivolge la loro azione. Ciò è confermato in modo esemplare dalle Camere di commercio che sono espresse dalla comunità delle imprese del territorio, e rispetto alla quale sono le istituzioni pubbliche più vicine.

Il ruolo degli enti di autonomia funzionale è stato poi ulteriormente confermato dal legislatore con la cd. legge "La Loggia" – la legge n. 131 del 2003 – che include tra i principi che debbono informare la riallocazione delle funzioni amministrative quello del "rispetto, anche ai fini dell'assegnazione di ulteriori funzioni, delle attribuzioni degli enti di autonomia funzionale".



Successivamente, con il decreto legislativo n. 23/2010 di modifica della legge 580/93 il Legislatore ha confermato le Camere di commercio quali enti espressione della comunità delle imprese nel territorio e istituzioni pubbliche ad esse più vicine secondo il principio della sussidiarietà orizzontale, riconoscendone espressamente la natura di enti dotati di autonomia funzionale e ancorandone l'attività al principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione. Il medesimo decreto, all'articolo 2, individua le funzioni fondamentali delle Camere di commercio, così come la possibilità per le Camere di esercitare le funzioni ad esse delegate dallo Stato e dalle Regioni, sempre sulla base del principio di sussidiarietà.

In particolare, trasformando quelle che prima erano delle semplici attività in delle vere e proprie "competenze" previste per legge, la norma elenca le funzioni e i compiti demandati alle Camere e afferma che queste ultime svolgono funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali nonché funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.

In questa cornice, normativa e operativa, il legislatore ha attribuito al Sistema camerale molte competenze che, proprio in quanto previste dalla legge, sono obbligatorie.

Tra queste quella primaria della tenuta del Registro delle imprese e dei numerosi albi, ruoli ed elenchi professionali istituiti per lo svolgimento di specifiche attività economiche (raccomandatori marittimi, impiantisti, autoriparatori, ecc.); la tenuta del Registro informatico e dei protesti; le competenze per il rilascio e il rinnovo dei dispositivi di firma digitale e il rilascio delle carte tachigrafiche; le funzioni del SUAP (Sportello unico per le attività produttive), che le Camere possono esercitare su delega da parte dei Comuni.

A queste si aggiungono specifiche funzioni in materia di regolazione del mercato, di risoluzione stragiudiziale delle controversie (arbitrato, mediazione e conciliazione per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori) e di predisposizione dei contratti tipo e di verifica delle clausole vessatorie; funzioni nell'ambito della metrologia legale e della sicurezza e conformità di numerosi prodotti immessi sul mercato, per la tutela del consumatore e della concorrenza.

Ulteriori competenze riguardano la materia ambientale – da quelle relative alla ricezione del MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale) a quelle inerenti alla tenuta di ulteriori Registri nazionali (dei produttori di RAEE, di Gas Fluorurati e di pile e accumulatori) – e la proprietà industriale, con particolare riferimento alla ricezione delle domande di registrazione per marchi di impresa nazionali e internazionali e delle richieste di brevetto.



Oltre a ciò, le Camere di commercio sono chiamate a svolgere molteplici funzioni e compiti per la promozione degli interessi generali delle imprese e il sostegno alla competitività delle economie locali, sul territorio nazionale e all'estero, con attività di informazione, affiancamento, supporto e tutoraggio alle imprese in materia di internazionalizzazione; di accesso al credito; di qualificazione delle filiere e tutela del made in Italy; di formazione e sostegno alla nuova imprenditorialità; di sostegno all'infrastrutturazione dei territori (trasporto e logistica, fiere, ecc); di turismo e cultura; di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico e di informazione economica.

L'attuale dibattito verte sulla ridefinizione delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio e delle loro circoscrizioni territoriali, e la revisione della governance .

Le Camere di commercio sono consapevoli della necessità di riformarsi in maniera anche profonda e complessiva e per questo sono disponibili ad accogliere progetti di riforma organici e completi che possano razionalizzare il Sistema camerale, valorizzandone contestualmente la natura di autonomie funzionali e il patrimonio di competenze, senza però privarle delle risorse e dei loro compiti fondanti.

La riforma delle Camere di commercio deve certamente rivedere aspetti importanti quali il sistema di finanziamento, il complesso delle funzioni che esse svolgono, l'organizzazione territoriale, la governance e le modalità di svolgimento delle attività, ma non deve prescindere dalla conferma della loro natura pubblica e dalla certezza del loro finanziamento.

Si auspica che il 2015 sia l'anno di chiarimento del quadro normativo di riferimento che consenta la definitiva riorganizzazione dell'Ente.

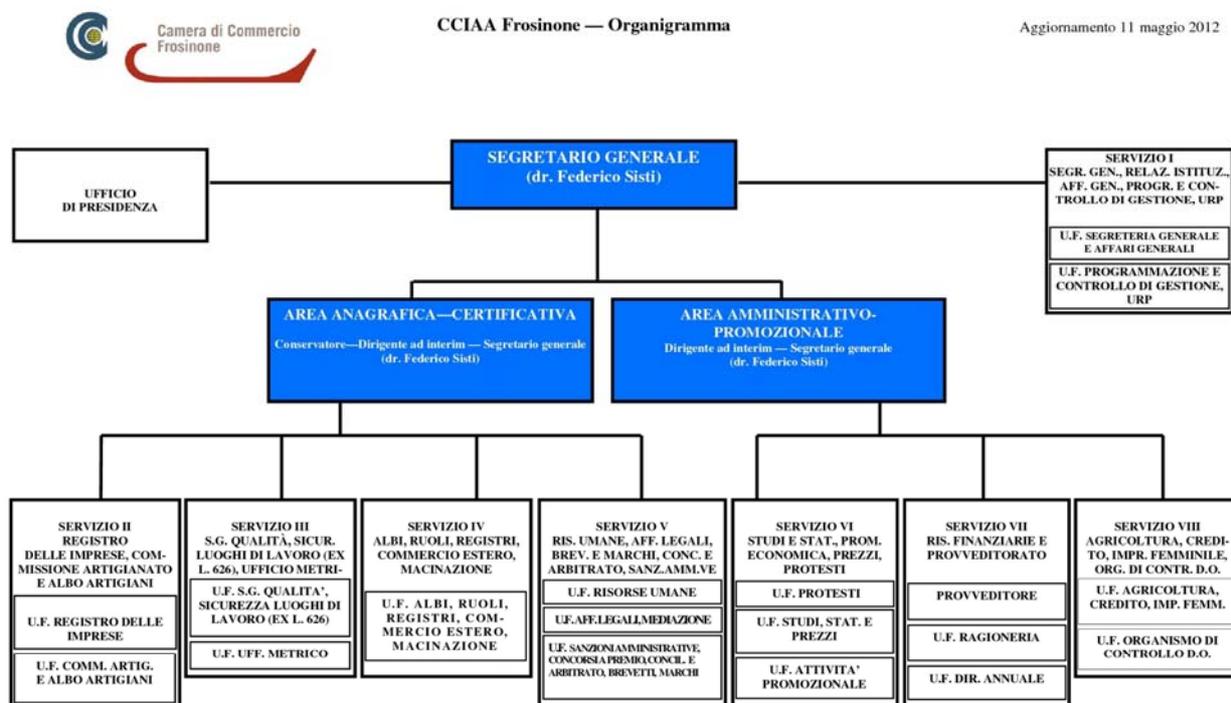


Analisi del contesto interno

a) La struttura organizzativa della Camera

Il D.P.R. n.254/05 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, prevede all'interno delle funzioni istituzionali la creazione di centri di responsabilità cui attribuire specificamente la gestione delle risorse finanziarie previste in bilancio, impone la razionalizzazione della struttura interna dell'Ente e l'assegnazione delle risorse medesime in capo ai diversi Dirigenti.

La struttura organizzativa della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Frosinone, in virtù di quanto suddetto ed in relazione alle esigenze poste in essere dalla dimensione e dalla complessità delle attività svolte, è articolata in Aree, Servizi ed Unità Funzionali come risulta dal seguente organigramma :



b) Le risorse umane

La dotazione organica dell'Ente è stata fissata in n.71 unità con la deliberazione della Giunta camerale n. 128 del 22 dicembre 2008 relativa alla verifica del fabbisogno di personale.

In realtà, a fronte di tale dotazione organica teorica, al 1° gennaio 2015, presteranno effettivamente servizio n. 52 dipendenti, compreso un Dirigente a tempo determinato, con incarico di Segretario Generale e Conservatore del Registro delle Imprese.

I dipendenti sono così raggruppabili, in funzione di sesso, anzianità di servizio, età anagrafica e titolo di studio:

<i>donne</i>	<i>uomini</i>
27	25

<i>anzianità di servizio</i>		
<i>0/15</i>	<i>16/30</i>	<i>31/43</i>
19	27	6

<i>età anagrafica</i>	
<i>< 39</i>	<i>40/65</i>
2	50

<i>titolo di studio</i>			
<i>scuola media</i>	<i>diploma</i>	<i>laurea</i>	<i>post laurea</i>
3	25	23	1

Il 31.12.2014 è stato, infatti, l'ultimo giorno di lavoro di un dipendente di categoria D il cui pensionamento non era prevedibile, essendo connesso ad una speciale deroga prevista da una norma introdotta nel corso dell'anno 2014. La stessa norma potrebbe generare nel corso del prossimo anno 2015 altri due pensionamenti di dipendenti di categoria C ma, ad oggi, tali cessazioni sono solo potenziali, essendo lasciate alla disponibilità dei dipendenti medesimi.

Inoltre, un altro dipendente di categoria D è in comando presso altra Amministrazione, in previsione di un trasferimento definitivo.

Pertanto, al 1° gennaio 2015, escluse le cessazioni non ancora certe, la situazione delle carenze di personale sarà la seguente:

	<i>in dotazione</i>	<i>effettivi</i>	<i>carenze</i>
<i>Dirigenti</i>	3	1	- 2
<i>Categoria D:</i>			
<i>Posizione di ingresso D 3</i>	6	4	- 2
<i>Posizione di ingresso D1</i>	13	9	- 4
<i>Categoria C:</i>	29	20	- 9
<i>Categoria B:</i>			
<i>Posizione di ingresso B3</i>	9	9	
<i>Posizione di ingresso B1</i>	11	9	- 2
TOTALI	71	53	- 19

Le carenze vanno aumentando e rappresentano il 25% circa del totale delle risorse umane previste in dotazione organica.

Tale consistenza, peraltro, non è definitivamente accertata, alla luce delle possibili cessazioni più sopra segnalate.

Il contingente risente, inoltre, dell'effetto ulteriormente riduttivo della fruizione da parte di alcuni dipendenti di permessi e congedi previsti da vari istituti legislativo/contrattuali:

aspettativa sindacale: ne fruisce 1 unità in servizio appartenente alla categoria C;



aspettativa per dottorato di ricerca: ne fruisce 1 unità in servizio appartenente alla categoria C;

part-time: ne fruiscono 2 dipendenti, di categoria D e B3;

Legge 104/92: ne fruiscono 7 dipendenti per 3 giorni pro capite mensili;

permessi a tutela della maternità: spettano attualmente per 14 minori, sino a otto anni di età.

Pertanto, si può stimare che congedi, permessi, aspettative e part-time, producano una riduzione media del monte ore di prestazioni lavorative del personale in servizio per il corrispondente di circa 4 unità di lavoro.

L'Ente, inoltre, si è servito negli ultimi dieci anni di personale in somministrazione. La riduzione delle spese per fornitura di lavoratori in somministrazione, operata dalla legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 4, comma 102, che ha esteso alle Camere di Commercio l'art. 9, comma 28, del DL 78/2010, convertito nella L. n. 122 del 30 luglio 2010, ha determinato il taglio del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per tale finalità.

Nel corso dell'anno 2014 è stato stipulato un contratto di somministrazione per sei lavoratori, per cinque mesi.

Infine, anche nell'ambito delle risorse umane sarà da verificare se ed in quale misura peserà la prevista riorganizzazione del sistema camerale.

c) Le risorse finanziarie

Relativamente ai dati di previsione delle risorse finanziarie da destinare ai singoli programmi, occorre precisare che la corrente edizione della programmazione deve essere inquadrata nell'ambito delle novità nell'ordinamento contabile introdotte con il D.M. 27 marzo 2013, che prevedono, tra l'altro, la predisposizione del budget economico pluriennale.

Inoltre, il contesto di riferimento in cui l'Ente Camerale è chiamato a disegnare la propria programmazione è caratterizzato da un importante intervento legislativo promosso dal Governo nazionale, che ha inciso direttamente sulle singole Camere di Commercio e, di riflesso sull'insieme del sistema camerale.

Si tratta nello specifico del D.L. 24-6-2014 n. 90 contenente "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, pubblicato nella G. U. 24 giugno 2014, n. 144, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n. 114.



L'art. 28 ha infatti stabilito un taglio secco alle entrate delle Camere di Commercio, prevedendo la riduzione del diritto annuale secondo una progressione crescente, che porterà una contrazione della maggior risorsa dell'ente del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017.

Pertanto nel 2015 l'ammontare totale dei proventi che si prevede di realizzare è di circa Euro 7.857.000,00, di cui circa Euro 5.430.000,00 derivanti da diritto annuale.

I proventi da diritto annuale comprendono, ai sensi del documento dei principi contabili emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 05.02.2009, oltre al diritto annuale di competenza le sanzioni e gli interessi di mora e accolgono il taglio del 35%.

Inoltre nell'anno 2014, rispetto al 2013, gli incassi da diritto annuale hanno subito una leggera flessione attribuibile all'andamento negativo dei fatturati delle imprese.

Nel periodo 2016-2017, in conseguenza dei tagli crescenti stabiliti dal sopracitato D.L. 24-06-2014 n.90, si prospettano forti contrazioni delle entrate camerali.

Dal lato delle spese si può presumere che i costi di funzionamento dell'Ente (oneri vari di funzionamento, spese per gli organi istituzionali, quote associative) assorbiranno il 64% dei proventi correnti complessivamente realizzati dall'Ente nel corso dell'anno 2015.

I costi del personale, nell'anno 2015, (retribuzioni, oneri sociali, accantonamento T.F.R.) incidono per il 31% sulle entrate correnti.

Gli ammortamenti e accantonamenti assorbono il 30% dei proventi correnti.

Nel Bilancio Preventivo 2015, che stabilisce anche l'utilizzo di avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, le risorse per iniziative di promozione economica ammontano ad € 1.800.000.

Per il piano degli investimenti è opportuno evidenziare che, dal 2015, si prospettano nuovi lavori sulla sede di viale Roma .

Albero della performance

Il mandato istituzionale e la missione che questa Amministrazione si è data, hanno posto le basi sulle quali sono state tracciate le linee strategiche di intervento che descriveremo in questa

sezione. Il processo che è stato seguito per declinare la missione nelle aree strategiche è partito dall'analisi partecipata del contesto interno ed esterno, tenuto conto delle indicazioni fornite dagli stakeholder in sede di programmazione. Tale analisi ha messo in evidenza alcune necessità proprie del tessuto produttivo della provincia di Frosinone, bisogni a cui la Camera di Commercio ha deciso di rispondere attivamente investendo nelle aree strategiche come definite nello **schema allegato**.

Le singole aree strategiche racchiudono a loro volta obiettivi strategici, che vengono tradotti in obiettivi operativi da realizzarsi attraverso una serie di azioni, come riportato nelle schede allegate di programmazione strategica, con orizzonte triennale, ed operativa, con orizzonte annuale.

Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della Performance

Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il Piano della Performance della Camera di Commercio 2015-2017 prevede l'attivazione di nuovi progetti e la realizzazione di iniziative sia attraverso l'azione diretta della Camera sia attraverso le iniziative programmate dalla propria Azienda speciale.

Il processo di definizione del Piano delle Performance si articola nelle seguenti fasi:

- 1. Costituzione di un gruppo lavoro per la stesura del Piano delle Performance*
- 2. Progettazione, formalizzazione e condivisione di schede da utilizzare per la raccolta strutturata delle informazioni relative agli obiettivi strategici e operativi;*
- 3. Analisi dei documenti di programmazione previsti dal D.P.R. 254/05 (Ciclo di pianificazione delle Camere di Commercio) e dal DPCM 18 settembre 2012 (PIRA) per l'individuazione delle aree strategiche e degli obiettivi strategici;*
- 4. Compilazione delle schede relative agli obiettivi strategici sulla base dei documenti di programmazione;*
- 5. Compilazione delle schede relative agli obiettivi operativi da parte di ciascuna area organizzativa e azienda speciale.*
- 6. Verifica della coerenza tra obiettivi strategici e obiettivi operativi, come precedentemente definiti.*
- 7. Stesura del Piano delle performance sulla base della documentazione precedentemente prodotta.*

Nel processo di redazione del piano sono stati coinvolti la Direzione camerale, i Responsabili dei Servizi di ciascuna area organizzativa e la Direzione dell'Azienda speciale Aspiin.

Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Come indicato al precedente paragrafo, l'analisi dei documenti di programmazione previsti dal D.P.R. 254/05 e dal DPCM 18 settembre 2012 ha costituito parte integrante del processo di realizzazione del presente Piano. In particolare, essa è servita da riferimento per la rilettura delle aree strategiche di intervento della Camera di Commercio che sono dettagliate nel documento di Programmazione Pluriennale della Camera di Commercio di Frosinone, riclassificate secondo la logica seguita nell'impostazione dei risultati attesi di bilancio. L'impostazione del Piano va quindi ad inserirsi in un processo di adeguamento ai nuovi criteri definiti per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche tendente ad armonizzare i sistemi e gli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni.

Il processo seguito tende pertanto a dare piena coerenza tra i diversi documenti di programmazione ed il Piano delle Performance.

Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

La Camera di Commercio di Frosinone si propone di proseguire il miglioramento continuo del processo per la produzione del Piano delle Performance, in modo da renderlo pienamente funzionale al Ciclo di programmazione e complementare agli altri documenti programmatici.

Per migliorare lo svolgimento delle attività connesse al Ciclo della Performance la Camera di Commercio di Frosinone, nel corso del 2015, sarà impegnata in un processo di miglior utilizzo dei sistemi informativi per la redazione e la gestione del piano della performance.

Allegati tecnici

- *Albero della Performance*

- *Schede di programmazione strategica e operativa.*

Albero della Performance 2015

Area Strategica

1 - Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori - Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"

Obiettivo Strategico

1.01 - Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di commercio

Indicatori	Programma
<p>Effettuare indagini di Customer Satisfaction</p> <p>Peso 50 %</p> <p>Stato ---</p> <p>Target 2015 >= 1</p> <p>Target 2016 >= 1</p> <p>Target 2017 >= 1</p> <p>Realizzazione progetto di comunicazione mediante social network</p> <p>Peso 50 %</p> <p>Stato ---</p> <p>Target 2015 SI</p> <p>Target 2016 SI</p> <p>Target 2017 SI</p>	<p>1.01.01 - Programma 005</p> <p>"Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"</p>

Obiettivo Operativo

1.01.01.01 - Realizzazione Customer Satisfaction 2015

Indicatori
<p>Percentuali "buono" + "discreto" per servizi di supporto alle imprese (ambito promozionale)</p> <p>Peso 50 %</p> <p>Stato ---</p> <p>Target 2015 >= 70</p> <p>Percentuale "buono" + "discreto" su servizi amministrativi e di regolazione</p> <p>Peso 50 %</p> <p>Stato ---</p> <p>Target 2015 >= 70</p>

1.01.01.02 - Sostegno alle attività della Consulta dei liberi professionisti

Indicatori
<p>Iniziative di coinvolgimento della Consulta dei liberi professionisti</p> <p>Peso 100 %</p> <p>Stato ---</p> <p>Target 2015 >= 1</p>

1.01.01.03 - Miglioramento dell'Immagine dell'Ente

Indicatori
<p>Realizzazione progetto di comunicazione mediante social network</p> <p>Peso 100 %</p> <p>Stato ---</p> <p>Target 2015 SI</p>

1.01.01.04 - Miglioramento delle attività di comunicazione

Indicatori
<p>Sviluppo dell'agenda camerale</p> <p>Peso 50 %</p> <p>Stato ---</p> <p>Target 2015 SI</p> <p>Realizzazione Carta dei Servizi</p> <p>Peso 50 %</p> <p>Stato ---</p> <p>Target 2015 SI</p>

1.02 - Rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione statistica come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici e del fabbisogno del territorio

Indicatori	Programma
<p>Realizzazione di iniziative per l'utilizzo dell'informazione statistica</p> <p>Peso 100 %</p> <p>Stato ---</p> <p>Target 2015 >= 2</p> <p>Target 2016 >= 2</p> <p>Target 2017 >= 2</p>	<p>1.02.01 - Programma 005</p> <p>"Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"</p>

Obiettivo Operativo

1.02.01.01 - Iniziative di studio per l'economia reale, in condivisione con altre Camere di commercio

Indicatori
<p>Predisposizione rapporti Osservatorio economico</p> <p>Peso 50 %</p> <p>Stato ---</p> <p>Target 2015 >= 2</p> <p>Numero eventi pubblicizzazione dati statistici</p> <p>Peso 50 %</p> <p>Stato ---</p> <p>Target 2015 >= 2</p>

1.02.01.02 - Valorizzazione informazione economica proveniente dalle banche dati camerali

Indicatori		
Iniziative di comunicazione		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2015		>= 2

1.02.01.03 - Azioni di supporto all'Organismo permanente per le attività di analisi territoriale e studi sociali, economici e ambientali nella provincia di Frosinone

Indicatori		
Realizzazione analisi dati con produzione proposte di intervento		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2015		SI

1.03 - Garantire il rafforzamento delle imprese già esistenti

Indicatori	Programma										
<p>Risorse erogate per sostenere la liquidità delle imprese nell'anno "n" / Risorse previste a budget per sostenere la liquidità delle imprese nell'anno "n"</p> <table> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2015</td> <td>>= 90</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>>= 90</td> </tr> <tr> <td>Target 2017</td> <td>>= 90</td> </tr> </table>	Peso	100 %	Stato	---	Target 2015	>= 90	Target 2016	>= 90	Target 2017	>= 90	<p>1.03.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"</p>
Peso	100 %										
Stato	---										
Target 2015	>= 90										
Target 2016	>= 90										
Target 2017	>= 90										

Obiettivo Operativo

1.03.01.01 - Iniziative per facilitare l'accesso al credito

Indicatori		
Attuazione dei programmi deliberati dalla Giunta entro l'anno		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2015		SI

1.04 - Favorire lo sviluppo imprenditoriale

Indicatori	Programma																																								
<p>N. iniziative realizzate / N. iniziative IF approvate dalla Giunta (percentuale)</p> <table> <tr> <td>Peso</td> <td>25 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2015</td> <td>>= 100</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>>= 100</td> </tr> <tr> <td>Target 2017</td> <td>>= 100</td> </tr> </table> <p>N. imprese coinvolte nei percorsi di alternanza scuola-lavoro nell'anno "n" / (N. imprese attive al 31/12 dell'anno "n" / 1.000)</p> <table> <tr> <td>Peso</td> <td>25 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2015</td> <td>>= 0,72</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>>= 0,72</td> </tr> <tr> <td>Target 2017</td> <td>>= 0,72</td> </tr> </table> <p>N. studenti coinvolti dai percorsi di alternanza scuola-lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti)</p> <table> <tr> <td>Peso</td> <td>25 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2015</td> <td>>= 152</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>>= 152</td> </tr> <tr> <td>Target 2017</td> <td>>= 152</td> </tr> </table> <p>Realizzazione di iniziative pubbliche a sostegno dei progetti sperimentali</p> <table> <tr> <td>Peso</td> <td>25 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2015</td> <td>>= 3</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>>= 1</td> </tr> <tr> <td>Target 2017</td> <td>>= 1</td> </tr> </table>	Peso	25 %	Stato	---	Target 2015	>= 100	Target 2016	>= 100	Target 2017	>= 100	Peso	25 %	Stato	---	Target 2015	>= 0,72	Target 2016	>= 0,72	Target 2017	>= 0,72	Peso	25 %	Stato	---	Target 2015	>= 152	Target 2016	>= 152	Target 2017	>= 152	Peso	25 %	Stato	---	Target 2015	>= 3	Target 2016	>= 1	Target 2017	>= 1	<p>1.04.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"</p>
Peso	25 %																																								
Stato	---																																								
Target 2015	>= 100																																								
Target 2016	>= 100																																								
Target 2017	>= 100																																								
Peso	25 %																																								
Stato	---																																								
Target 2015	>= 0,72																																								
Target 2016	>= 0,72																																								
Target 2017	>= 0,72																																								
Peso	25 %																																								
Stato	---																																								
Target 2015	>= 152																																								
Target 2016	>= 152																																								
Target 2017	>= 152																																								
Peso	25 %																																								
Stato	---																																								
Target 2015	>= 3																																								
Target 2016	>= 1																																								
Target 2017	>= 1																																								

Obiettivo Operativo

1.04.01.01 - Servizi integrati per la nuova imprenditorialità per l'attuazione della Garanzia Giovani - Orientamento al lavoro - Alternanza scuola-lavoro (ASPIIN)

Indicatori		
Alternanza scuola-lavoro sottoscrizione convenzioni con istituti scolastici		
Peso		33,33 %
Stato		---
Target 2015		>= 10
N. imprese coinvolte nei percorsi di alternanza scuola-lavoro nell'anno "n" / (N. imprese attive al 31/12 dell'anno "n" / 1.000)		
Peso		33,33 %
Stato		---
Target 2015		>= 0,72
N. studenti coinvolti dai percorsi di alternanza scuola-lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti)		
Peso		33,34 %
Stato		---
Target 2015		>= 152

1.04.01.02 - Sostegno al Comitato Imprenditoria Femminile

Indicatori		
Realizzazione corsi / seminari dedicati all'imprenditoria femminile sulla base della base delle proposte del CIF		
Peso		33,33 %
Stato		---
Target 2015		>= 1
N. iniziative realizzate / N. iniziative IF approvate dalla Giunta (percentuale)		
Peso		33,33 %
Stato		---
Target 2015		>= 100
(Imprenditoria femminile) Risorse impiegate / risorse stanziare (percentuale)		
Peso		33,34 %
Stato		---
Target 2015		>= 100

1.04.01.03 - Azioni di supporto delle attività del Comitato per l'imprenditorialità sociale e il microcredito

Indicatori	
Attivazione iniziative approvate dalla Giunta	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

1.04.01.04 - Progetti sperimentali per lo sviluppo del territorio e sostegno di Politiche distrettuali (Bio Distretto, Piano Strategico e di sviluppo -PSS, ecc.)

Indicatori	
Realizzazione di iniziative pubbliche a sostegno dei progetti sperimentali	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 3

1.05 - Diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI

Indicatori	
Iniziative di promozione e divulgazione AIDA	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2015	SI
Target 2016	SI
Target 2017	SI
N. imprese partecipanti ai programmi di innovaz. tecnologica promossi dalla CCIAA nell'anno "n"/ N. medio di imprese partecipanti ai programmi di innovaz. tecnologica promossi dalla CCIAA nel triennio	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2015	>= 70
Target 2016	>= 70
Target 2017	>= 70
Attivazione del laboratorio	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2015	SI
Target 2016	---
Target 2017	---

Programma
1.05.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo Operativo

1.05.01.01 - Sostegno dei progetti di innovazione delle imprese (percentuale)

Indicatori	
N. imprese partecipanti ai programmi di innovaz. tecnologica promossi dalla CCIAA nell'anno "n"/ N. medio di imprese partecipanti ai programmi di innovaz. tecnologica promossi dalla CCIAA nel triennio	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 70
Iniziative di promozione e divulgazione AIDA	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	SI

Azione

1.05.01.01.01 - Sostegno dei progetti di innovazione delle imprese - AIDA entro il 30/06/2015

Indicatori	
Iniziative di promozione e divulgazione AIDA	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

1.05.01.02 - Sostegno ai laboratori di innovazione (ASPIIN)

Indicatori	
Attivazione del laboratorio	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

Azione

1.05.01.02.01 - Sostegno ai laboratori di innovazione (ASPIIN) entro il 30/06/2015

Indicatori	
Attivazione del laboratorio	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

1.06 - Potenziamento attività di formazione (ASPIIN)

Indicatori	
Formazione continua n.corsi per dipendenti di impresa T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 2
Target 2016	>= 2
Target 2017	>= 2
Formazione continua n. corsi per imprenditori T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 2
Target 2016	>= 2
Target 2017	>= 2

Programma
1.06.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo Operativo

1.06.01.01 - Potenziamento attività di formazione (Aspiin)

Indicatori	
Formazione continua n.corsi per dipendenti di impresa T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2015	>= 2
Formazione continua n. corsi per imprenditori T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2015	>= 2
N.partecipanti ad attività formative rivolte all'esterno organizzate dalla CCIAA(e dall'Azienda speciale) nell'anno "n" (c.si formaz.,seminari,workshop) / N.imprese	

Azione

1.06.01.01.01 - Potenziamento attività di formazione per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali e imprenditoriali, orientamento al lavoro entro il 30/06/2015

Indicatori	
Formazione continua n.corsi per dipendenti di impresa T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	3/11 >= 1

attive al 31/12 dell'anno "n" /1.000	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2015	>= 60

Formazione continua n. corsi per imprenditori T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 1

1.06.01.02 - Apprendistato

Indicatori	
Apprendistato realizzazione corsi e seminari per apprendisti	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 3

1.07 - Attrarre investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita e del territorio con una gestione intelligente della dimensione urbana, e potenziamento infrastrutturale

Indicatori	
Piena operatività Piattaforma COD	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2015	SI
Target 2016	SI
Target 2017	SI
Iniziativa di comunicazione integrata mediante valorizzazione e diffusione progetto toponomastica (Aspiin)	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2015	SI
Target 2016	SI
Target 2017	SI
Realizzazione di progetti per il miglioramento dell'attrattività del territorio (Siti Unesco)	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2015	>= 1
Target 2016	>= 1
Target 2017	>= 1

Programma
1.07.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo Operativo

1.07.01.01 - Realizzazione di Iniziative per una gestione intelligente della dimensione urbana (smart city reti materiali e immateriali)

Indicatori	
Piena operatività Piattaforma COD	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

1.07.01.02 - Realizzazione progetti di Marketing e di Comunicazione integrata

Indicatori	
N.giornate utilizzo sala Panel	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2015	>= 20
N.di iniziative per utilizzo sala Panel	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2015	>= 1
Iniziativa di comunicazione integrata mediante valorizzazione e diffusione progetto toponomastica (Aspiin)	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2015	SI
Corso per assaggiatori di formaggio/sedute di allenamento	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2015	SI

Azione

1.07.01.02.01 - Realizzazione progetti di Marketing e di Comunicazione integrata entro il 30/06/2015

Indicatori	
N.giornate utilizzo sala Panel	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 7

1.07.01.03 - Recupero Siti urbani (sostegno candidatura Siti Unesco)

Indicatori	
Attivazione progetto	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	SI
Coinvolgimento Comuni	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	SI

Azione

1.07.01.03.01 - Recupero Siti urbani (sostegno candidatura Siti Unesco) entro il 30/06/2015

Indicatori	
Attivazione progetto	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

1.08 - Valorizzare il patrimonio locale, le eccellenze enogastronomiche e artigianali

Indicatori	
Iniziative per valorizzare la filiera del turismo e l'animazione del territorio	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 3
Target 2016	>= 3
Target 2017	>= 3

Programma
1.08.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo Operativo

1.08.01.01 - Iniziative per il potenziamento della filiera del turismo, animazione e valorizzazione integrata del territorio

Indicatori

Ottenimento di indicazioni utili sui servizi camerari e sulla partecipazione all'evento fieristico delle aziende intervistate	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2015	>= 70
Azione di integrazione tra il progetto "Destination Frosinone", la piattaforma COD (Ciociaria Open Data) e altri interventi promozionali dell'Ente	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2015	SI
Predisposizione di Avvisi pubblici semestrali per il sostegno di iniziative interessanti ai fini della promozione dell'economia provinciale	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2015	SI

1.08.01.02 - Sensibilizzazione verso i produttori di prodotti tipici locali e altri progetti**Indicatori**

Attuazione di un'iniziativa di valorizzazione dei prodotti tipici mediante sviluppo della filiera corta	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

1.09 - Sostenere la produzione di energia, riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente**Indicatori**

Realizzazione progetto pilota per il miglioramento della qualità dell'ambiente	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI
Target 2016	---
Target 2017	---

Programma

1.09.01 - Programma 005
"Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"

Obiettivo Operativo

1.09.01.01 - Sanificazione dell'aria all'interno e all'esterno degli edifici con particolare riferimento a edifici pubblici Comunali in prov.di Frosinone

Indicatori

Azioni di coinvolgimento dei Comuni	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 3
Realizzazione progetto pilota per il miglioramento della qualità dell'ambiente	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	SI

Area Strategica

2 - Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo - Missione 012
"Regolazione dei mercati" - Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"

Obiettivo Strategico**2.01 - Garantire la concorrenza nei mercati****Indicatori**

Incremento percentuale del numero di verifiche anno T rispetto ad anno T-1 (esclusi distributori di carburante)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 1
Target 2016	>= 1
Target 2017	>= 1
Aumento numero di ispezioni presso distributori di carburante anno T rispetto ad anno T-1	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 2
Target 2016	>= 2
Target 2017	>= 2

Programma

2.01.01 - Programma 004
"Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Obiettivo Operativo

2.01.01.01 - Miglioramento attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato

Indicatori

Incremento percentuale del numero di verifiche anno T rispetto ad anno T-1 (esclusi distributori di carburante)	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2015	>= 1
Aumento numero di ispezioni presso distributori di carburante anno T rispetto ad anno T-1	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2015	>= 2

Azione

2.01.01.01.01 - Miglioramento attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato entro il 30/06/2015

Indicatori

Incremento percentuale del numero di verifiche anno T rispetto ad anno T-1 (esclusi distributori di carburante)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 0,5

N. visite metrologiche (verifica prima, periodica, collaudo, rilegittazione e ispettive) effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n" / N. utenti metrici al 31/12 anno "n" = 0,0158	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2015	SI

Aumento numero di ispezioni presso distributori di carburante anno T rispetto ad anno T-1	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 1

2.01.01.02 - Efficiamento del tempo impiegato per effettuare verifiche prime

Indicatori	
Implementazione procedura informatica per monitoraggio tempi evasione richieste verifiche prime entro 60 gg e periodiche entro 90 gg	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	SI
Evasione richieste verifiche prime entro 60 gg e periodiche entro 90 gg	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	SI

Azione

2.01.01.02.01 - Efficiamento del tempo impiegato per effettuare verifiche prime entro il 30/06/2015

Indicatori	
Implementazione procedura informatica per monitoraggio tempi evasione richieste verifiche prime entro 60 gg e periodiche entro 90 gg	
Peso	---
Stato	---
Target 2015	SI

2.02 - Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero (Aspin)

Indicatori	
N.imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming, fiere e missioni, assistenza tecnica) nell'anno "n" / N.imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL/1.000)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 7,2
Target 2016	>= 7,2
Target 2017	>= 7,2
Imprese partecipanti ai corsi di formazione/workshop/seminari sul tema dell'internazionalizzazione	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 40
Target 2016	>= 40
Target 2017	>= 40

Programma

2.02.01 - Programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"

Obiettivo Operativo

2.02.01.01 - Realizzazione di progetti speciali per l'aumento delle nuove imprese esportatrici, per il sostegno delle Reti di impresa sui mercati internazionali

Indicatori	
Imprese partecipanti alle attività previste nei progetti speciali di internazionalizzazione	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 30

Azione

2.02.01.01.01 - Realizzazione progetti speciali per aumento nuove imprese esportatrici, a sostegno delle Reti di impresa sui mercati internazionali entro il 30/06/2015

Indicatori	
Imprese partecipanti alle attività previste nei progetti speciali di internazionalizzazione	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 10

2.02.01.02 - Sostegno all'internazionalizzazione, fiere, iniziative di incoming, sportelli per l'internazionalizzazione, supporto alle imprese femminili

Indicatori	
N.imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming, fiere e missioni, assistenza tecnica) nell'anno "n" / N.imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL/1.000)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 7,2
Imprese partecipanti ai corsi di formazione/workshop/seminari sul tema dell'internazionalizzazione	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 40

Azione

2.02.01.02.01 - Sostegno all'internazionalizzazione, fiere, iniziative di incoming, sportelli per l'internazionalizzazione, supporto alle imprese femminili entro il 30/06/2015

Indicatori	
Imprese partecipanti ai corsi di formazione/workshop/seminari sul tema dell'internazionalizzazione	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 15

2.03 - Promuovere la regolazione del mercato

Indicatori	
Comunicazione via web modalità telematica deposito marchi e brevetti e relativa procedura (2014) Prosecuzione del progetto (2015-2016)	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2015	SI
Target 2016	SI
Target 2017	NO
Realizzazione giornate/e di formazione per giovani delle scuole alla legalità	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2015	SI
Target 2016	SI
Target 2017	SI

Programma

2.03.01 - Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Obiettivo Operativo

2.03.01.01 - Assistenza all'utenza per le procedure per il deposito dei titoli di proprietà industriale

Indicatori	
Rafforzamento delle informazioni fornite all'utenza a mezzo del sito web con inserimento di esempi e fac-simili	
Peso	33,33 %
Stato	---

Azione

2.03.01.01.01 - Assistenza all'utenza per le procedure per il deposito dei titoli di proprietà industriale

Rafforzamento delle informazioni fornite all'utenza a mezzo del sito web con inserimento di esempi e fac-simili

industriale entro il 30/06/2015

Indicatori	
Target 2015	SI
N. di richieste di registrazione (tutte le tipologie tranne ricorsi e visure) evase nell'anno "n" / Risorse (FTE) del sottoprocesso C2.2.1 (gestione domande brevetti e marchi) eseguiti nell'anno "n" = 160	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2015	SI
N. ore settimanali di apertura garantite al pubblico dello sportello brevetti e marchi x N. addetti / N. imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (comprese unità locali = 0,0012)	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2015	SI

Indicatori	
Comunicazione via web modalità telematica deposito marchi e brevetti e relativa procedura	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	SI
Rafforzamento delle informazioni fornite all'utenza a mezzo del sito web con inserimento di esempi e fac simili per Marchi	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	SI

2.03.01.02 - Iniziative per il potenziamento delle funzioni di ente di controllo per le produzioni agroalimentari a Denominazione di Origine

Indicatori	
N. pareri al prelievo / n. richieste pervenute (attestazioni vini a DO) (percentuale)	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2015	>= 80
N. verifiche commissionate / domande iscrizione DOP pervenute (percentuale)	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2015	>= 80
N. verifiche commissionate / vigneti + cantine sorteggiati per il controllo annuale (percentuale)	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2015	>= 80
N. risultati positivi analisi pervenuti / n. campioni analizzati dalla Commissione di degustazione (percentuale)	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2015	>= 80
Definizione programma per sportello etichettatura e consulenza imprese in materia di etichettatura	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2015	>= 1

Azione
2.03.01.02.01 - Iniziative per il potenziamento delle funzioni di ente di controllo per le produzioni agroalimentari a Denominazione di Origine entro il 30/06/2015

Indicatori	
N. pareri al prelievo / n. richieste pervenute (attestazioni vini a DO) (percentuale)	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2015	>= 80
N. verifiche commissionate / domande iscrizione DOP pervenute (percentuale)	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2015	>= 80
N. verifiche commissionate / vigneti + cantine sorteggiati per il controllo annuale (percentuale)	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2015	>= 80
N. risultati positivi analisi pervenuti / n. campioni analizzati dalla Commissione di degustazione (percentuale)	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2015	>= 80

2.03.01.03 - Altre iniziative a tutela del consumatore

Indicatori	
Miglioramento tempi evasione istanze di cancellazione protesti rispetto all'anno precedente (gg)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 5,65
Realizzazione giornate/e di formazione per giovani delle scuole alla legalità	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	SI

Azione
2.03.01.03.01 - Altre iniziative a tutela del consumatore entro il 30/06/2015

Indicatori	
Miglioramento tempi evasione istanze di cancellazione protesti rispetto all'anno precedente (gg)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 5,65

2.03.01.04 - Diffusione della cultura di mediazione civile e conciliazione (ASPIIN)

Indicatori	
Realizzazione pubblicazioni e azioni di sensibilizzazione	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	SI
N° procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno "n" / N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.) / 1.000	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 1

Azione
2.03.01.04.01 - Diffusione della cultura di mediazione civile e conciliazione (ASPIIN) entro il 30/06/2015

Indicatori	
N° procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno "n" / N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.) / 1.000	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 0,5

2.04 - Semplificare la vita delle imprese

Indicatori		Programma
Integrazione sportelli operativi di front office		2.04.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale
Peso	33,33 %	
Stato	---	
Target 2015	SI	
Target 2016	SI	
Target 2017	SI	
Inoltro in via telematica delle richieste dei certificati d'origine presentati (percentuale)		
Peso	33,33 %	

Inoltro in via telematica delle richieste dei certificati d'origine presentati (percentuale)

Stato	---
Target 2015	>= 55
Target 2016	>= 60
Target 2017	>= 65

Assegnazione tutoraggio ai dipendenti (SUAP)

Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2015	SI
Target 2016	SI
Target 2017	SI

Obiettivo Operativo

2.04.01.01 - Informatizzazione certificati di origine

Indicatori	
Inoltro in via telematica delle richieste dei certificati d'origine presentati (percentuale)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 55
Percentuale di controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà concernente il rilascio di certificati d'origine	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 7,5

Azione	
2.04.01.01.01 - Informatizzazione certificati di origine entro il 30/06/2015	
Indicatori	
Inoltro in via telematica delle richieste dei certificati d'origine presentati (percentuale)	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 50
Percentuale di controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà concernente il rilascio di certificati d'origine	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 7,5

2.04.01.02 - Aggiornamento banche dati società di persone con dati parzialmente caricati

Indicatori	
Revisione posizioni caricate parzialmente (percentuale)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 50

Azione	
2.04.01.02.01 - Aggiornamento banche dati società di persone con dati parzialmente caricati entro il 30/06/2015	
Indicatori	
Revisione posizioni caricate parzialmente (percentuale)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 10

2.04.01.03 - Iniziative del Tavolo Tecnico SUAP

Indicatori	
Partecipazione a tavoli tecnici regionali	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

2.04.01.04 - Sanzioni (diffusione della conoscenza tra tutti gli operatori)

Indicatori	
Conoscenza sistema gestione sanzioni	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

2.04.01.05 - Avvio del procedimento di cancellazione dal Rea imprese che non hanno aggiornato posizione ex Albi

Indicatori	
Consegna al giudice delle istruttorie (percentuale)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 100

Azione	
2.04.01.05.01 - Avvio del procedimento di cancellazione dal Rea imprese che non hanno aggiornato posizione ex Albi entro il 30/06/2015	
Indicatori	
Avvio del procedimento	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

2.04.01.06 - Assistenza SUAP in delega

Indicatori	
Assegnazione tutoraggio ai dipendenti (SUAP)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

Azione	
2.04.01.06.01 - Assistenza SUAP in delega entro il 30/06/2015	
Indicatori	
Individuazione SUAP da sottoporre a tutoraggio	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

2.04.01.07 - Cancellazione D.I./Società di Persone DPR 247/2004

Indicatori	
Effettuazione cancellazione	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

2.04.01.08 - Messa a regime dei servizi a sportello per le attività di Front-Office

Indicatori	
------------	--

Integrazione sportelli operativi di front office	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

2.04.01.09 - Miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi camerali relativi al Registro delle Imprese e all'Artigianato

Indicatori	
N° protocolli del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno "n"/N° totale protocolli Registro Imprese pervenuti nell'anno "n"	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 31
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	<= 7,5

Azione

2.04.01.09.01 - Miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi camerali relativi al Registro delle Imprese e all'Artigianato entro il 30/06/2015

Indicatori	
N° protocolli del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno "n"/N° totale protocolli Registro Imprese pervenuti nell'anno "n"	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 31
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	<= 7,5

Area Strategica

3 - Rafforzare lo stato di salute di salute del sistema - Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Obiettivo Strategico

3.01 - Garantire la solidità economica e patrimoniale

Indicatori	
Attivo circolante - Passivo a breve / Passivo a breve	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 2,4
Target 2016	>= 2,4
Target 2017	>= 2,4
Immobilizzazioni / Patrimonio netto	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 0,7
Target 2016	>= 0,7
Target 2017	>= 0,7

Programma

3.01.01 - Programma 004 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"

Obiettivo Operativo

3.01.01.01 - Ottimizzazione della gestione economico-patrimoniale

Indicatori	
Attivo circolante - Passivo a breve / Passivo a breve	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 2,4
Immobilizzazioni / Patrimonio netto	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 0,7

3.02 - Garantire l'efficienza di gestione

Indicatori	
Tempo medio di emissione del mandato di pagamento (dalla data di arrivo all'ente alla data dell'emissione del mandato al netto dei tempi per sub procedimenti esterni) (giorni)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	<= 30
Target 2016	<= 30
Target 2017	<= 30

Programma

3.02.01 - Programma 004 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"

Obiettivo Operativo

3.02.01.01 - Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti

Indicatori	
N° fatture passive pagate nell'anno "n" entro 30 giorni/N° di fatture passive pagate nell'anno "n" (percentuale) - (al netto dei tempi per sub procedimenti esterni)	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2015	>= 99
tot. avvisi di pagamento via e-mail / tot. avvisi di pagamento (percentuale)	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2015	>= 75
Tempo medio di emissione del mandato di pagamento (dalla data di arrivo all'ente alla data dell'emissione del mandato al netto dei tempi per sub procedimenti esterni) (giorni)	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2015	<= 30
Totale Diritto Annuale incassato entro la scadenza nell'anno "n"/Voce di Conto Economico: A.1: Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni	
Peso	20 %

Azione

3.02.01.01.01 - Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti entro il 30/06/2015

Indicatori	
tot. avvisi di pagamento via e-mail / tot. avvisi di pagamento (percentuale)	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2015	>= 75
Tempo medio di emissione del mandato di pagamento (dalla data di arrivo all'ente alla data dell'emissione del mandato al netto dei tempi per sub procedimenti esterni) (giorni)	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2015	<= 30

Totale Diritto Annuale incassato entro la scadenza nell'anno "n"/Voce di Conto Economico: A.1: Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni

Stato	---
Target 2015	= 66

invio telematico degli stipendi del personale camerale e dei redditi assimilati

Peso	20 %
Stato	---
Target 2015	SI

invio telematico degli stipendi del personale camerale e dei redditi assimilati

Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2015	SI

3.02.01.02 - Ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente

Indicatori

Aggiornamento e revisione dell'inventario dei beni mobili

Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	SI

Trasferimento sede camerale subordinatamente all'accordo per l'utilizzo dei locali di via Roma da parte della Regione

Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	SI

3.02.01.03 - Dematerializzazione: Introduzione della firma digitale nella sottoscrizione degli atti amministrativi

Indicatori

Realizzazione studio preliminare di soluzioni tecniche ed organizzative per l'introduzione della firma digitale

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

3.03 - Ottimizzazione del processo di programmazione, valutazione, rendicontazione e sviluppo risorse umane, Trasparenza, Prevenzione della corruzione

Indicatori

Valorizzazione e aggiornamento delle risorse umane e miglioramento benessere organizzativo

Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	SI
Target 2016	SI
Target 2017	SI

Misurazione costi processi amministrativi

Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	SI
Target 2016	SI
Target 2017	SI

Programma

3.03.01 - Programma 004 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"

Obiettivo Operativo

3.03.01.01 - Valorizzazione e aggiornamento delle risorse umane e miglioramento benessere organizzativo

Indicatori

Avvio di un nuovo corso finalizzato al miglioramento del Benessere organizzativo, sulla base del monitoraggio svolto sul precedente

Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	SI

Adozione del Piano Triennale delle Azioni Positive 2015 - 2017

Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	SI

3.03.01.02 Avvio di attività organizzative e formative finalizzate a garantire l'integrità prevenendo rischi di fenomeni di corruzione

Indicatori

Monitoraggio per una costante verifica della pertinenza e della efficacia dell'azione del P. T.P.C.

Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	SI

Formazione mirata alla disciplina in materia di prevenzione alla corruzione rivolta ai dipendenti

Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	SI

3.03.01.03 - Attuazione Ciclo della Performance

Indicatori

Informatizzazione P.I.R.A.

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

3.03.01.04 - Implementazione del sistema di misurazione del costo dei processi

Indicatori

Gestione di procedure interne per il miglioramento della ripartizione degli oneri sulla base del modello proposto da Unioncamere - Rilevazione dalle ore sui processi per tutto il personale

Gestione di procedure interne per il miglioramento della ripartizione degli oneri sulla base del modello proposto da Unioncamere - Rilevazione dalle ore sui processi per tutto il personale

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

3.03.01.05 - Azioni di miglioramento della rilevazione dei tempi medi dei procedimenti

Indicatori

Assunzione di iniziative per assicurare la completezza della rilevazione dei tempi medi dei procedimenti

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

3.03.01.06 - Aggiornamento Piano della Trasparenza e presentazione delle relative iniziative (giornata della trasparenza)

Indicatori

Aggiornamento Piano della Trasparenza entro il mese di Gennaio - Realizzazione di n. 1 giornata della Trasparenza

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

3.03.01.07 - Adeguamento ed aggiornamento delle pubblicazioni relativamente alle normative in materia di trasparenza

Indicatori

Aggiornamento tempestivo delle notizie soggette a pubblicazione sul sito internet istituzionale e realizzazione di n. 1 verifica complessiva a semestre

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

Azione

3.03.01.07.01 - Adeguamento ed aggiornamento delle pubblicazioni relativamente alle normative in materia di trasparenza entro il 30/06/2015

Indicatori

Aggiornamento tempestivo delle notizie soggette a pubblicazione sul sito internet istituzionale e realizzazione di n. 1 verifica complessiva a semestre

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	---

3.03.01.08 - Miglioremaneto gestione pubblicazioni sito web

Indicatori

Formazione di n.2 redattori per servizio

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

Area strategica: 1 - Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori - Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"

1 - Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori - Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"

Obiettivo strategico: 1.01 - Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di commercio

1.01 - Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di commercio

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Effettuare indagini di Customer Satisfaction	Effettuare indagini di Customer Satisfaction	50	---	Anno: 2015 >= 1 Anno: 2016 >= 1 Anno: 2017 >= 1
Realizzazione progetto di comunicazione mediante social network	comunicazione	50	---	Anno: 2015 SI Anno: 2016 SI Anno: 2017 SI

Programma: 1.01.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"

1.01.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"

Obiettivo operativo: 1.01.01.01 - Realizzazione Customer Satisfaction 2015

Realizzazione Customer Satisfaction 2015

Responsabili: SEGRETARIO GENERALE

Unità organizzative coinvolte

A1 STAFF

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
------------------	--	------	-------	--------

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Percentuali "buono" + "discreto" per servizi di supporto alle imprese (ambito promozionale)	Percentuali "buono" + "discreto"	50	---	>= 70
Percentuale "buono" + "discreto" su servizi amministrativi e di regolazione	percentuale "buono" + "discreto"	50	---	>= 70

Obiettivo operativo: 1.01.01.02 - Sostegno alle attività della Consulta dei liberi professionisti

1.01.01.02 - Sostegno alle attività della Consulta dei liberi professionisti

Responsabili: SEGRETARIO GENERALE

Unità organizzative coinvolte

A1 STAFF

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Iniziative di coinvolgimento della Consulta dei liberi professionisti	Consulta liberi professionisti	100	---	>= 1

Obiettivo operativo: 1.01.01.03 - Miglioramento dell'Immagine dell'Ente

Responsabili: DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Realizzazione progetto di comunicazione mediante social network	comunicazione	100	---	SI

Obiettivo operativo: 1.01.01.04 - Miglioramento delle attività di comunicazione

Responsabili: SEGRETARIO GENERALE

Unità organizzative coinvolte

A1 STAFF

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Sviluppo dell'agenda camerale	Sviluppo dell'agenda camerale	50	---	SI
Realizzazione Carta dei Servizi	Realizzazione Carta dei Servizi	50	---	SI

Obiettivo strategico: 1.02 - Rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione statistica come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici e del fabbisogno del territorio

1.02 - Rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione statistica come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici e del fabbisogno del territorio

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Realizzazione di iniziative per l'utilizzo dell'informazione statistica	Realizzazione di iniziative per l'utilizzo dell'informazione statistica	100	---	Anno: 2015 >= 2 Anno: 2016 >= 2 Anno: 2017 >= 2

Programma: 1.02.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"

1.02.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"

Obiettivo operativo: 1.02.01.03 - Azioni di supporto all'Organismo permanente per le attività di analisi territoriale e studi sociali, economici e ambientali nella provincia di Frosinone

1.02.01.03 - Azioni di supporto all'Organismo permanente per le attività di analisi territoriale e studi sociali, economici e ambientali nella provincia di Frosinone

Responsabili: DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Realizzazione analisi dati con produzione proposte di intervento	Analisi dati	100	---	SI

Obiettivo operativo: 1.02.01.01 - Iniziative di studio per l'economia reale, in condivisione con altre Camere di commercio

1.02.01.01 - Iniziative di studio per l'economia reale, in condivisione con altre Camere di commercio

Responsabili: DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Predisposizione rapporti Osservatorio economico	Osservatorio economico	50	---	>= 2
Numero eventi pubblicizzazione dati statistici	numero eventi	50	---	>= 2

Obiettivo operativo: 1.02.01.02 - Valorizzazione informazione economica proveniente dalle banche dati camerali

Responsabili: DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Iniziative di comunicazione	Comunicazione	100	---	>= 2

Obiettivo strategico: 1.03 - Garantire il rafforzamento delle imprese già esistenti

1.03 - Garantire il rafforzamento delle imprese già esistenti

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Risorse erogate per sostenere la liquidità delle imprese nell'anno "n" / Risorse previste a budget per sostenere la liquidità delle imprese nell'anno "n"	Risorse	100	---	Anno: 2015 >= 90 Anno: 2016 >= 90 Anno: 2017 >= 90

Programma: 1.03.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

1.03.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo operativo: 1.03.01.01 - Iniziative per facilitare l'accesso al credito

Budget: 300.000

Responsabili: DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Attuazione dei programmi deliberati dalla Giunta entro l'anno	Credito SI/NO	100	---	SI

Obiettivo strategico: 1.04 - Favorire lo sviluppo imprenditoriale**1.04 - Favorire lo sviluppo imprenditoriale****KPI Associati**

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
N. iniziative realizzate / N. iniziative IF approvate dalla Giunta (percentuale)	Iniziative realizzate	25	---	Anno: 2015 >= 100 Anno: 2016 >= 100 Anno: 2017 >= 100
N. imprese coinvolte nei percorsi di alternanza scuola-lavoro nell'anno "n" / (N. imprese attive al 31/12 dell'anno "n" / 1.000)	n. partecipanti	25	---	Anno: 2015 >= 0,72 Anno: 2016 >= 0,72 Anno: 2017 >= 0,72
N. studenti coinvolti dai percorsi di alternanza scuola-lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti)	N. studenti	25	---	Anno: 2015 >= 152 Anno: 2016 >= 152 Anno: 2017 >= 152
Realizzazione di iniziative pubbliche a sostegno dei progetti sperimentali	Iniziative	25	---	Anno: 2015 >= 3 Anno: 2016 >= 1 Anno: 2017 >= 1

Programma: 1.04.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

1.04.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo operativo: 1.04.01.03 - Azioni di supporto delle attività del Comitato per l'imprenditorialità sociale e il microcredito

1.04.01.03 - Azioni di supporto delle attività del Comitato per l'imprenditorialità sociale e il microcredito

Responsabili: DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Attivazione iniziative approvate dalla Giunta	Attivazione iniziative	100	---	SI

Obiettivo operativo: 1.04.01.01 - Servizi integrati per la nuova imprenditorialità per l'attuazione della Garanzia Giovani - Orientamento al lavoro - Alternanza scuola-lavoro (ASPIIN)

1.04.01.01 - Servizi integrati per la nuova imprenditorialità per l'attuazione della Garanzia Giovani - Orientamento al lavoro - Alternanza scuola-lavoro

Responsabili: DIRETTORE ASPIIN

Unità organizzative coinvolte**A6** AZIENDA SPECIALE ASPIIN**KPI Associati**

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Alternanza scuola-lavoro sottoscrizione convenzioni con istituti scolastici	sottoscrizione accordi/convenzioni	33,33	---	>= 10
N. imprese coinvolte nei percorsi di alternanza scuola-lavoro nell'anno "n" / (N. imprese attive al 31/12 dell'anno "n" / 1.000)	n. partecipanti	33,33	---	>= 0,72
N. studenti coinvolti dai percorsi di alternanza scuola-lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti)	N. studenti	33,34	---	>= 152

Obiettivo operativo: 1.04.01.02 - Sostegno al Comitato Imprenditoria Femminile

1.04.01.02 - Sostegno al Comitato Imprenditoria Femminile

Unità organizzative coinvolte**A3** AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE**A6** AZIENDA SPECIALE ASPIIN**KPI Associati**

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Realizzazione corsi / seminari dedicati all'imprenditoria femminile sulla base sulla base delle proposte del CIF	Seminari informativi	33,33	---	>= 1
N. iniziative realizzate / N. iniziative IF approvate dalla Giunta (percentuale)	Iniziative realizzate	33,33	---	>= 100
(Imprenditoria femminile) Risorse impiegate / risorse stanziare (percentuale)	Imprenditoria femminile	33,34	---	>= 100

Obiettivo operativo: 1.04.01.04 - Progetti sperimentali per lo sviluppo del territorio e sostegno di Politiche distrettuali (Bio Distretto, Piano Strategico e di sviluppo -PSS, ecc.)

1.04.01.04 - Progetti sperimentali per lo sviluppo del territorio e sostegno di Politiche distrettuali (Bio Distretto, Piano Strategico e di sviluppo -PSS, ecc.)

Budget: 5.000**Responsabili:** DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE**Unità organizzative coinvolte****A3** AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE**KPI Associati**

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Realizzazione di iniziative pubbliche a sostegno dei progetti sperimentali	Iniziative	100	---	>= 3

Obiettivo strategico: 1.05 - Diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI

1.05 - Diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Iniziative di promozione e divulgazione AIDA	AIDA	33,33	---	Anno: 2015 SI Anno: 2016 SI Anno: 2017 SI
N. imprese partecipanti ai programmi di innovaz. tecnologica promossi dalla CCIAA nell'anno "n"/ N. medio di imprese partecipanti ai programmi di innovaz. tecnologica promossi dalla CCIAA nel triennio	N. imprese	33,33	---	Anno: 2015 >= 70 Anno: 2016 >= 70 Anno: 2017 >= 70
Attivazione del laboratorio	Attivazione	33,34	---	Anno: 2015 SI Anno: 2016 --- Anno: 2017 ---

Programma: 1.05.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

1.05.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo operativo: 1.05.01.01 - Sostegno dei progetti di innovazione delle imprese (percentuale)

1.05.01.01 - Sostegno dei progetti di innovazione delle imprese

Budget: 100.000

Responsabili: DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
N. imprese partecipanti ai programmi di innovaz. tecnologica promossi dalla CCIAA nell'anno "n"/ N. medio di imprese partecipanti ai programmi di innovaz. tecnologica promossi dalla CCIAA nel triennio	N. imprese	50	---	>= 70
Iniziative di promozione e divulgazione AIDA	AIDA	50	---	SI

Azione: 1.05.01.01.01 - Sostegno dei progetti di innovazione delle imprese - AIDA entro il 30/06/2015

1.05.01.01.01 - Sostegno dei progetti di innovazione delle imprese

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Iniziative di promozione e divulgazione AIDA	AIDA	100	---	SI

Obiettivo operativo: 1.05.01.02 - Sostegno ai laboratori di innovazione (ASPIIN)

Responsabili: DIRETTORE ASPIIN

Unità organizzative coinvolte

A6 AZIENDA SPECIALE ASPIIN

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Attivazione del laboratorio	Attivazione	100	---	SI

Azione: 1.05.01.02.01 - Sostegno ai laboratori di innovazione (ASPIIN) entro il 30/06/2015

Unità organizzative coinvolte

A6 AZIENDA SPECIALE ASPIIN

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Attivazione del laboratorio	Attivazione	100	---	SI

Obiettivo strategico: 1.06 - Potenziamento attività di formazione (ASPIIN)

1.06 - Potenziamento attività di formazione

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Formazione continua n.corsi per dipendenti di impresa T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)	N. corsi di formazione	50	---	Anno: 2015 >= 2 Anno: 2016 >= 2 Anno: 2017 >= 2
Formazione continua n. corsi per imprenditori T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)	N. corsi di formazione	50	---	Anno: 2015 >= 2 Anno: 2016 >= 2 Anno: 2017 >= 2

Programma: 1.06.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

1.06.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo operativo: 1.06.01.01 - Potenziamento attività di formazione (Aspiin)

1.06.01.01 - Potenziamento attività di formazione

Responsabili: DIRETTORE ASPIIN

Unità organizzative coinvolte

A6 AZIENDA SPECIALE ASPIIN

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Formazione continua n.corsi per dipendenti di impresa T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)	N. corsi di formazione	33,33	---	>= 2
Formazione continua n. corsi per imprenditori T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)	N. corsi di formazione	33,33	---	>= 2
N.partecipanti ad attività formative rivolte all'esterno organizzate dalla CCIAA(e dall'Azienda speciale) nell'anno "n" (c.si formaz.,seminari,workshop) / N.imprese attive al 31/12 dell'anno "n" /1.000	n. partecipanti	33,34	---	>= 60

Azione: 1.06.01.01.01 - Potenziamento attività di formazione per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali e imprenditoriali, orientamento al lavoro entro il 30/06/2015

1.06.01.01.01 - Potenziamento attività di formazione per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali e imprenditoriali, orientamento al lavoro

Unità organizzative coinvolte**A6** AZIENDA SPECIALE ASPIIN**KPI Associati**

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Formazione continua n.corsi per dipendenti di impresa T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)	N. corsi di formazione	50	---	>= 1
Formazione continua n. corsi per imprenditori T maggiore rispetto a T-1 (percentuale)	N. corsi di formazione	50	---	>= 1

Obiettivo operativo: 1.06.01.02 - Apprendistato**Responsabili:** DIRETTORE ASPIIN**Unità organizzative coinvolte****A6** AZIENDA SPECIALE ASPIIN**KPI Associati**

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Apprendistato realizzazione corsi e seminari per apprendisti	N. corsi di formazione	100	---	>= 3

Obiettivo strategico: 1.07 - Attrarre investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita e del territorio con una gestione intelligente della dimensione urbana, e potenziamento infrastrutturale

1.07 - Attrarre investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita e del territorio con una gestione intelligente della dimensione urbana e potenziamento infrastrutturale

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Piena operatività Piattaforma COD	Piattaforma COD	33,33	---	Anno: 2015 SI Anno: 2016 SI Anno: 2017 SI
Iniziativa di comunicazione integrata mediante valorizzazione e diffusione progetto toponomastica (Aspiin)	Progetto	33,33	---	Anno: 2015 SI Anno: 2016 SI Anno: 2017 SI
Realizzazione di progetti per il miglioramento dell'attrattività del territorio (Siti Unesco)	Realizzazione di progetti per il miglioramento dell'attrattività del territorio	33,34	---	Anno: 2015 >= 1 Anno: 2016 >= 1 Anno: 2017 >= 1

Programma: 1.07.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"

1.07.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"

Obiettivo operativo: 1.07.01.01 - Realizzazione di Iniziative per una gestione intelligente della dimensione urbana (smart city reti materiali e immateriali)

1.07.01.01 - Realizzazione di iniziative per una gestione intelligente della dimensione urbana (smart city reti materiali e immateriali)

Responsabili: DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Piena operatività Piattaforma COD	Piattaforma COD	100	---	SI

Obiettivo operativo: 1.07.01.02 - Realizzazione progetti di Marketing e di Comunicazione integrata

1.07.01.02 - Realizzazione progetti di Marketing e di Comunicazione integrata

Responsabili: DIRETTORE ASPIIN

Unità organizzative coinvolte

A6 AZIENDA SPECIALE ASPIIN

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
N.giornate utilizzo sala Panel	Sala Panel	20	---	>= 20
N.di iniziative per utilizzo sala Panel	Iniziative	20	---	>= 1
Iniziativa di comunicazione integrata mediante valorizzazione e diffusione progetto toponomastica (Aspiin)	Progetto	20	---	SI
Corso per assaggiatori di formaggio/sedute di allenamento	Corso per assaggiatori di formaggio/sedute di allenamento	20	---	SI

Azione: 1.07.01.02.01 - Realizzazione progetti di Marketing e di Comunicazione integrata entro il 30/06/2015

1.07.01.02 - Realizzazione progetti di Marketing e di Comunicazione integrata

Unità organizzative coinvolte

A6 AZIENDA SPECIALE ASPIIN

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
N.giornate utilizzo sala Panel	Sala Panel	100	---	>= 7

Obiettivo operativo: 1.07.01.03 - Recupero Siti urbani (sostegno candidatura Siti Unesco)

1.07.01.03 - Recupero Siti urbani (sostegno candidatura Siti Unesco)

Budget: 15.000**Responsabili:** DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE**Unità organizzative coinvolte**

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Attivazione progetto	Attivazione progetto	50	---	SI
Coinvolgimento Comuni	Coinvolgimento Comuni	50	---	SI

Azione: 1.07.01.03.01 - Recupero Siti urbani (sostegno candidatura Siti Unesco) entro il 30/06/2015

1.07.01.03 - Recupero Siti urbani (sostegno candidatura Siti Unesco)

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Attivazione progetto	Attivazione progetto	100	---	SI

Obiettivo strategico: 1.08 - Valorizzare il patrimonio locale, le eccellenze enogastronomiche e artigianali

1.08 - Valorizzare il patrimonio locale, le eccellenze enogastronomiche e artigianali

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Iniziative per valorizzare la filiera del turismo e l'animazione del territorio	Iniziative per valorizzare la filiera del turismo e l'animazione del territorio	100	---	Anno: 2015 >= 3 Anno: 2016 >= 3 Anno: 2017 >= 3

Programma: 1.08.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

1.07.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo operativo: 1.08.01.01 - Iniziative per il potenziamento della filiera del turismo, animazione e valorizzazione integrata del territorio

1.08.01.01 - Iniziative per il potenziamento della filiera del turismo, animazione e valorizzazione integrata del territorio

Budget: 230.000

Responsabili: DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Ottenimento di indicazioni utili sui servizi camerale e sulla partecipazione all'evento fieristico delle aziende intervistate	Partecipazione a fiere	33,33	---	>= 70
Azione di integrazione tra il progetto "Destination Frosinone", la piattaforma COD (Ciociaria Open Data) e altri interventi promozionali dell'Ente	Piattaforma COD	33,33	---	SI
Predisposizione di Avvisi pubblici semestrali per il sostegno di iniziative interessanti ai fini della promozione dell'economia provinciale	Avvisi pubblici	33,34	---	SI

Obiettivo operativo: 1.08.01.02 - Sensibilizzazione verso i produttori di prodotti tipici locali e altri progetti

1.08.01.02 - Sensibilizzazione verso i produttori di prodotti tipici locali e altri progetti

Responsabili: DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Attuazione di un'iniziativa di valorizzazione dei prodotti tipici mediante sviluppo della filiera corta	Filiera corta	100	---	SI

Obiettivo strategico: 1.09 - Sostenere la produzione di energia, riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente

1.09 - Sostenere la produzione di energia, riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Realizzazione progetto pilota per il miglioramento della qualità dell'ambiente	Avvio attività a seguito dell'approvazione del progetto	100	---	Anno: 2015 SI Anno: 2016 --- Anno: 2017 ---

Programma: 1.09.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

1.09.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo operativo: 1.09.01.01 - Sanificazione dell'aria all'interno e all'esterno degli edifici con particolare riferimento a edifici pubblici Comunali in prov.di Frosinone

1.09.01.01 - Sanificazione dell'aria all'interno e all'esterno degli edifici con particolare riferimento agli edifici pubblici di proprietà dei Comuni in prov.di Frosinone (rif.ob.1.07.01.01)

Responsabili: DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Azioni di coinvolgimento dei Comuni	Azioni di coinvolgimento dei Comuni	50	---	>= 3
Realizzazione progetto pilota per il miglioramento della qualità dell'ambiente	Avvio attività a seguito dell'approvazione del progetto	50	---	SI

Area strategica: 2 - Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo - Missione 012 "Regolazione dei mercati" - Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"

2 - Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo - Missione 012 "Regolazione dei mercati" - Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"

Obiettivo strategico: 2.01 - Garantire la concorrenza nei mercati

2.01 - Garantire la concorrenza nei mercati

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Incremento percentuale del numero di verifiche anno T rispetto ad anno T-1 (esclusi distributori di carburante)	Verifiche metriche	50	---	Anno: 2015 >= 1 Anno: 2016 >= 1 Anno: 2017 >= 1
Aumento numero di ispezioni presso distributori di carburante anno T rispetto ad anno T-1	Verifiche metriche	50	---	Anno: 2015 >= 2 Anno: 2016 >= 2 Anno: 2017 >= 2

Programma: 2.01.01 - Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

2.01.01 - Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Obiettivo operativo: 2.01.01.01 - Miglioramento attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato

2.01.01.01 - Miglioramento attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato

Responsabili: DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Incremento percentuale del numero di verifiche anno T rispetto ad anno T-1 (esclusi distributori di carburante)	Verifiche metriche	33,33	---	>= 1
Aumento numero di ispezioni presso distributori di carburante anno T rispetto ad anno T-1	Verifiche metriche	33,33	---	>= 2

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
N. visite metrologiche (verifica perima, periodica, collaudo, rilegalizzazione e ispettive) effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n" / N. utenti metrici al 31/12 anno "n" = 0,0158	Visite metrologiche	33,34	---	SI

Azione: 2.01.01.01.01 - Miglioramento attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato entro il 30/06/2015

2.01.01.01.01 - Miglioramento attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Incremento percentuale del numero di verifiche anno T rispetto ad anno T-1 (esclusi distributori di carburante)	Verifiche metriche	50	---	>= 0,5
Aumento numero di ispezioni presso distributori di carburante anno T rispetto ad anno T-1	Verifiche metriche	50	---	>= 1

Obiettivo operativo: 2.01.01.02 - Efficiamento del tempo impiegato per effettuare verifiche prime

Responsabili: DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Implementazione procedura informatica per monitoraggio tempi evasione richieste verifiche prime entro 60 gg e periodiche entro 90 gg	Verifiche prime	50	---	SI
Evasione richieste verifiche prime entro 60 gg e periodiche entro 90 gg	Evasione	50	---	SI

Azione: 2.01.01.02.01 - Efficiamento del tempo impiegato per effettuare verifiche prime entro il 30/06/2015

Unità organizzative coinvolte

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFICA - CERTIFICATIVA

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Implementazione procedura informatica per monitoraggio tempi evasione richieste verifiche prime entro 60 gg e periodiche entro 90 gg	Verifiche prime	---	---	SI

Obiettivo strategico: 2.02 - Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero (Aspin)

2.02 - Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
N.imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming, fiere e missioni, assistenza tecnica) nell'anno "n" / N.imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU. LL/1.000)	Internazionalizzazione	50	---	Anno: 2015 >= 7,2 Anno: 2016 >= 7,2 Anno: 2017 >= 7,2
Imprese partecipanti ai corsi di formazione/workshop/seminari sul tema dell'internazionalizzazione	Corsi di formazione	50	---	Anno: 2015 >= 40 Anno: 2016 >= 40 Anno: 2017 >= 40

Programma: 2.02.01 - Programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"

2.02.01 - Programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"

Obiettivo operativo: 2.02.01.01 - Realizzazione di progetti speciali per l'aumento delle nuove imprese esportatrici , per il sostegno delle Reti di impresa sui mercati internazionali

Responsabili: DIRETTORE ASPIIN

Unità organizzative coinvolte

A6 AZIENDA SPECIALE ASPIIN

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Imprese partecipanti alle attività previste nei progetti speciali di internazionalizzazione	Internazionalizzazione	100	---	>= 30

Azione: 2.02.01.01.01 - Realizzazione progetti speciali per aumento nuove imprese esportatrici, a sostegno delle Reti di impresa sui mercati internazionali entro il 30/06/2015

Unità organizzative coinvolte

A6 AZIENDA SPECIALE ASPIIN

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Imprese partecipanti alle attività previste nei progetti speciali di internazionalizzazione	Internazionalizzazione	100	---	>= 10

Obiettivo operativo: 2.02.01.02 - Sostegno all'internazionalizzazione, fiere, iniziative di incoming, sportelli per l'internazionalizzazione, supporto alle imprese femminili

2.02.01.02 - Sostegno all'internazionalizzazione mediante fiere, iniziative di incoming, missioni d'affari, valorizzazione delle filiere, progetti speciali di innovazione dell'impresa internazionale, la valorizzazione del sistema a rete per gli sportelli per l'internazionalizzazione, supporto alle imprese femminili.

Responsabili: DIRETTORE ASPIIN

Unità organizzative coinvolte

A6 AZIENDA SPECIALE ASPIIN

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
N.imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming, fiere e missioni, assistenza tecnica) nell'anno "n" / N.imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL/1.000)	Internazionalizzazione	50	---	>= 7,2
Imprese partecipanti ai corsi di formazione/workshop/seminari sul tema dell'internazionalizzazione	Corsi di formazione	50	---	>= 40

Azione: 2.02.01.02.01 - Sostegno all'internazionalizzazione, fiere, iniziative di incoming, sportelli per l'internazionalizzazione, supporto alle imprese femminili entro il 30/06/2015

2.02.01.02 - Sostegno all'internazionalizzazione mediante fiere, iniziative di incoming, missioni d'affari, valorizzazione delle filiere, progetti speciali di innovazione dell'impresa internazionale, la valorizzazione del sistema a rete per gli sportelli per l'internazionalizzazione, supporto alle imprese femminili.

Unità organizzative coinvolte

A6 AZIENDA SPECIALE ASPIIN

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Imprese partecipanti ai corsi di formazione/workshop/seminari sul tema dell'internazionalizzazione	Corsi di formazione	100	---	>= 15

Obiettivo strategico: 2.03 - Promuovere la regolazione del mercato**2.03 - Promuovere la regolazione del mercato****KPI Associati**

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Comunicazione via web modalità telematica deposito marchi e brevetti e relativa procedura (2014) Prosecuzione del progetto (2015-2016)	marchi e brevetti	33,33	---	Anno: 2015 SI Anno: 2016 SI Anno: 2017 NO
Realizzazione giornate/e di formazione per giovani delle scuole alla legalità	Legalità	33,34	---	Anno: 2015 SI Anno: 2016 SI Anno: 2017 SI

Programma: 2.03.01 - Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

2.03.01 - Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Obiettivo operativo: 2.03.01.01 - Assistenza all'utenza per le procedure per il deposito dei titoli di proprietà industriale

Responsabili: DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Rafforzamento delle informazioni fornite all'utenza a mezzo del sito web con inserimento di esempi e fac-simili	informazione	33,33	---	SI
N. di richieste di registrazione (tutte le tipologie tranne ricorsi e visure) evase nell'anno "n" / Risorse (FTE) del sottoprocesso C2.2.1 (gestione domande brevetti e marchi) eseguiti nell'anno "n" = 160	richieste	33,33	---	SI
N. ore settimanali di apertura garantite al pubblico dello sportello brevetti e marchi x N. addetti / N. imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (comprese unità locali = 0,0012)	ore	33,34	---	SI

Azione: 2.03.01.01.01 - Assistenza all'utenza per le procedure per il deposito dei titoli di proprietà industriale entro il 30/06/2015

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFICA - CERTIFICATIVA

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Comunicazione via web modalità telematica deposito marchi e brevetti e relativa procedura	web	50	---	SI
Rafforzamento delle informazioni fornite all'utenza a mezzo del sito web con inserimento di esempi e fac simili per Marchi	utenza	50	---	SI

Obiettivo operativo: 2.03.01.02 - Iniziative per il potenziamento delle funzioni di ente di controllo per le produzioni agroalimentari a Denominazione di Origine

2.03.01.02 - Iniziative per il potenziamento delle funzioni di ente di controllo per le produzioni agroalimentari a Denominazione di Origine

Responsabili: DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
N. pareri al prelievo / n. richieste pervenute (attestazioni vini a DO) (percentuale)	Produzioni DO	20	---	>= 80
N. verifiche commissionate / domande iscrizione DOP pervenute (percentuale)	Produzioni DO	20	---	>= 80
N. verifiche commissionate / vigneti + cantine sorteggiati per il controllo annuale (percentuale)	Produzioni DO	20	---	>= 80
N. risultati positivi analisi pervenuti / n. campioni analizzati dalla Commissione di degustazione (percentuale)	Produzioni DO	20	---	>= 80
Definizione programma per sportello etichettatura e consulenza imprese in materia di etichettatura	Produzioni DO	20	---	>= 1

Azione: 2.03.01.02.01 - Iniziative per il potenziamento delle funzioni di ente di controllo per le produzioni agroalimentari a Denominazione di Origine entro il 30/06/2015

2.03.01.02.01 - Iniziative per il potenziamento delle funzioni di ente di controllo per le produzioni agroalimentari a Denominazione di Origine

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
N. pareri al prelievo / n. richieste pervenute (attestazioni vini a DO) (percentuale)	Produzioni DO	25	---	>= 80
N. verifiche commissionate / domande iscrizione DOP pervenute (percentuale)	Produzioni DO	25	---	>= 80
N. verifiche commissionate / vigneti + cantine sorteggiati per il controllo annuale (percentuale)	Produzioni DO	25	---	>= 80
N. risultati positivi analisi pervenuti / n. campioni analizzati dalla Commissione di degustazione (percentuale)	Produzioni DO	25	---	>= 80

Obiettivo operativo: 2.03.01.03 - Altre iniziative a tutela del consumatore**Responsabili:** DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE, DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA**Unità organizzative coinvolte**

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Miglioramento tempi evasione istanze di cancellazione protesti rispetto all'anno precedente (gg)	tempi evasione istanze di cancellazione protesti(t)/tempi evasione istanze di cancellazione protesti(t-1)	50	---	>= 5,65
Realizzazione giornata/e di formazione per giovani delle scuole alla legalità	Legalità	50	---	SI

Azione: 2.03.01.03.01 - Altre iniziative a tutela del consumatore entro il 30/06/2015**Unità organizzative coinvolte**

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Miglioramento tempi evasione istanze di cancellazione protesti rispetto all'anno precedente (gg)	tempi evasione istanze di cancellazione protesti(t)/tempi evasione istanze di cancellazione protesti(t-1)	100	---	>= 5,65

Obiettivo operativo: 2.03.01.04 - Diffusione della cultura di mediazione civile e conciliazione (ASPIIN)

Responsabili: DIRETTORE ASPIIN

Unità organizzative coinvolte

A6 AZIENDA SPECIALE ASPIIN

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Realizzazione pubblicazioni e azioni di sensibilizzazione	Realizzazione	50	---	SI
N° procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000	N° procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000	50	---	>= 1

Azione: 2.03.01.04.01 - Diffusione della cultura di mediazione civile e conciliazione (ASPIIN) entro il 30/06/2015

Unità organizzative coinvolte

A6 AZIENDA SPECIALE ASPIIN

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
N° procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000	N° procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000	100	---	>= 0,5

Obiettivo strategico: 2.04 - Semplificare la vita delle imprese**2.04 - Semplificare la vita delle imprese****KPI Associati**

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Integrazione sportelli operativi di front office	Integrazione sportelli operativi di front office	33,33	---	Anno: 2015 SI Anno: 2016 SI Anno: 2017 SI
Inoltro in via telematica delle richieste dei certificati d'origine presentati (percentuale)	Inoltro in via telematica delle richieste dei certificati d'origine presentati (percentuale)	33,33	---	Anno: 2015 >= 55 Anno: 2016 >= 60 Anno: 2017 >= 65
Assegnazione tutoraggio ai dipendenti (SUAP)	Assegnazione tutoraggio ai dipendenti (SUAP)	33,34	---	Anno: 2015 SI Anno: 2016 SI Anno: 2017 SI

Programma: 2.04.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

2.04.01 - Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo operativo: 2.04.01.01 - Informatizzazione certificati di origine

2.04.01.01 - Informatizzazione certificati di origine

Responsabili: DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFICA - CERTIFICATIVA

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Inoltro in via telematica delle richieste dei certificati d'origine presentati (percentuale)	Inoltro in via telematica delle richieste dei certificati d'origine presentati (percentuale)	50	---	>= 55
Percentuale di controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà concernente il rilascio di certificati d'origine	Commercio estero - numero	50	---	>= 7,5

Azione: 2.04.01.01.01 - Informatizzazione certificati di origine entro il 30/06/2015

2.04.01.01.01 - Informatizzazione certificati di origine

Unità organizzative coinvolte

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Inoltro in via telematica delle richieste dei certificati d'origine presentati (percentuale)	Inoltro in via telematica delle richieste dei certificati d'origine presentati (percentuale)	50	---	>= 50
Percentuale di controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà concernente il rilascio di certificati d'origine	Commercio estero - numero	50	---	>= 7,5

Obiettivo operativo: 2.04.01.02 - Aggiornamento banche dati società di persone con dati parzialmente caricati

Responsabili: DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Revisione posizioni caricate parzialmente (percentuale)	Revisione posizioni caricate parzialmente	100	---	>= 50

Azione: 2.04.01.02.01 - Aggiornamento banche dati società di persone con dati parzialmente caricati entro il 30/06/2015

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Revisione posizioni caricate parzialmente (percentuale)	Revisione posizioni caricate parzialmente	100	---	>= 10

Obiettivo operativo: 2.04.01.03 - Iniziative del Tavolo Tecnico SUAP

Responsabili: DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

Unità organizzative coinvolte

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Partecipazione a tavoli tecnici regionali	Partecipazione a tavoli tecnici regionali	100	---	SI

Obiettivo operativo: 2.04.01.04 - Sanzioni (diffusione della conoscenza tra tutti gli operatori)

Responsabili: DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Conoscenza sistema gestione sanzioni	Conoscenza sistema gestione sanzioni	100	---	SI

Obiettivo operativo: 2.04.01.05 - Avvio del procedimento di cancellazione dal Rea imprese che non hanno aggiornato posizione ex Albi

Responsabili: DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Consegna al giudice delle istruttorie (percentuale)	Consegna al giudice delle istruttorie (percentuale)	100	---	>= 100

Azione: 2.04.01.05.01 - Avvio del procedimento di cancellazione dal Rea imprese che non hanno aggiornato posizione ex Albi entro il 30/06/2015

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Avvio del procedimento	Avvio del procedimento	100	---	SI

Obiettivo operativo: 2.04.01.06 - Assistenza SUAP in delega**Responsabili:** DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA**Unità organizzative coinvolte****A2** AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA**KPI Associati**

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Assegnazione tutoraggio ai dipendenti (SUAP)	Assegnazione tutoraggio ai dipendenti (SUAP)	100	---	SI

Azione: 2.04.01.06.01 - Assistenza SUAP in delega entro il 30/06/2015**Unità organizzative coinvolte****A2** AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA**KPI Associati**

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Individuazione SUAP da sottoporre a tutoraggio	Individuazione SUAP da sottoporre a tutoraggio	100	---	SI

Obiettivo operativo: 2.04.01.07 - Cancellazione D.I. /Società di Persone DPR 247/2004**Responsabili:** DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA**Unità organizzative coinvolte****A2** AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA**KPI Associati**

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Effettuazione cancellazione	Effettuazione cancellazione	100	---	SI

Obiettivo operativo: 2.04.01.08 - Messa a regime dei servizi a sportello per le attività di Front-Office**Responsabili:** DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE, DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA**Unità organizzative coinvolte****A2** AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

Unità organizzative coinvolte**A3** AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE**KPI Associati**

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Integrazione sportelli operativi di front office	Integrazione sportelli operativi di front office	100	---	SI

Obiettivo operativo: 2.04.01.09 - Miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi camerali relativi al Registro delle Imprese e all'Artigianato

Risorse umane coinvolte **Percentuale di impegno stimato**

ANAG-CERTIFICATIVA DIRIGENTE AREA

Unità organizzative coinvolte**A2** AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA**KPI Associati**

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
N° protocolli del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno "n"/N° totale protocolli Registro Imprese pervenuti nell'anno "n"	N° protocolli del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno "n"/N° totale protocolli Registro Imprese pervenuti nell'anno "n"	50	---	>= 31
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese	50	---	<= 7,5

Azione: 2.04.01.09.01 - Miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi camerali relativi al Registro delle Imprese e all'Artigianato entro il 30/06/2015

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
N° protocolli del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno "n"/N° totale protocolli Registro Imprese pervenuti nell'anno "n"	N° protocolli del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno "n"/N° totale protocolli Registro Imprese pervenuti nell'anno "n"	50	---	>= 31
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese	50	---	<= 7,5

**Area strategica: 3 - Rafforzare lo stato di salute di salute del sistema - Missione 032
"Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"**

Obiettivo strategico: 3.01 - Garantire la solidità economica e patrimoniale

3.01 - Garantire la solidità economica e patrimoniale

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Attivo circolante - Passivo a breve / Passivo a breve	gestione economica e patrimoniale	50	---	Anno: 2015 >= 2,4 Anno: 2016 >= 2,4 Anno: 2017 >= 2,4
Immobilizzazioni / Patrimonio netto	gestione economica e patrimoniale	50	---	Anno: 2015 >= 0,7 Anno: 2016 >= 0,7 Anno: 2017 >= 0,7

Programma: 3.01.01 - Programma 004 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"

3.01.01 - Programma 004 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"

Obiettivo operativo: 3.01.01.01 - Ottimizzazione della della gestione economico-patrimoniale

3.01.01.01 - Ottimizzazione della della gestione economico-patrimoniale

Responsabili: SEGRETARIO GENERALE

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Attivo circolante - Passivo a breve / Passivo a breve	gestione economica e patrimoniale	50	---	>= 2,4
Immobilizzazioni / Patrimonio netto	gestione economica e patrimoniale	50	---	>= 0,7

Obiettivo strategico: 3.02 - Garantire l'efficienza di gestione**3.02 - Garantire l'efficienza di gestione****KPI Associati**

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Tempo medio di emissione del mandato di pagamento (dalla data di arrivo all'ente alla data dell'emissione del mandato al netto dei tempi per sub procedimenti esterni) (giorni)	Efficienza di gestione n.	100	---	Anno: 2015 <= 30 Anno: 2016 <= 30 Anno: 2017 <= 30

Programma: 3.02.01 - Programma 004 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"

3.02.01 - Programma 004 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"

Obiettivo operativo: 3.02.01.01 - Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti

3.02.01.01 - Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti

Responsabili: DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
N° fatture passive pagate nell'anno "n" entro 30 giorni/N° di fatture passive pagate nell'anno "n" (percentuale) - (al netto dei tempi per sub procedimenti esterni)	Efficienza di gestione n.	20	---	>= 99
tot. avvisi di pagamento via e-mail / tot. avvisi di pagamento (percentuale)	Efficienza di gestione n.	20	---	>= 75
Tempo medio di emissione del mandato di pagamento (dalla data di arrivo all'ente alla data dell'emissione del mandato al netto dei tempi per sub procedimenti esterni) (giorni)	Efficienza di gestione n.	20	---	<= 30
Totale Diritto Annuale incassato entro la scadenza nell'anno "n"/Voce di Conto Economico: A.1: Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni	Efficienza di gestione n.	20	---	= 66
invio telematico degli stipendi del personale camerale e dei redditi assimilati	Efficienza di gestione	20	---	SI

Azione: 3.02.01.01.01 - Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti entro il 30/06/2015

3.02.01.01.01 - Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
tot. avvisi di pagamento via e-mail / tot. avvisi di pagamento (percentuale)	Efficienza di gestione n.	33,33	---	>= 75
Tempo medio di emissione del mandato di pagamento (dalla data di arrivo all'ente alla data dell'emissione del mandato al netto dei tempi per sub procedimenti esterni) (giorni)	Efficienza di gestione n.	33,33	---	<= 30
invio telematico degli stipendi del personale camerale e dei redditi assimilati	Efficienza di gestione	33,34	---	SI

Obiettivo operativo: 3.02.01.02 - Ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente

3.02.01.02 - Ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente

Responsabili: DIRIGENTE AREA AMM.VO-PROMOZIONALE

Unità organizzative coinvolte

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Aggiornamento e revisione dell'inventario dei beni mobili	Aggiornamento e revisione dell'inventario dei beni mobili	50	---	SI
Trasferimento sede camerale subordinatamente all'accordo per l'utilizzo dei locali di via Roma da parte della Regione	Accordo con la Regione per trasferimento sede	50	---	SI

Obiettivo operativo: 3.02.01.03 - Dematerializzazione: Introduzione della firma digitale nella sottoscrizione degli atti amministrativi

Responsabili: SEGRETARIO GENERALE

Unità organizzative coinvolte

A1 STAFF

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Realizzazione studio preliminare di soluzioni tecniche ed organizzative per l'introduzione della firma digitale	Realizzazione studio preliminare di soluzioni tecniche ed organizzative per l'introduzione della firma digitale	100	---	SI

Obiettivo strategico: 3.03 - Ottimizzazione del processo di programmazione, valutazione, rendicontazione e sviluppo risorse umane, Trasparenza, Prevenzione della corruzione

3.03 - Ottimizzazione del processo di programmazione, valutazione, rendicontazione e sviluppo risorse umane, Trasparenza, Prevenzione della corruzione

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Valorizzazione e aggiornamento delle risorse umane e miglioramento benessere organizzativo	Valorizzazione e aggiornamento delle risorse umane e miglioramento benessere organizzativo	50	---	Anno: 2015 SI Anno: 2016 SI Anno: 2017 SI
Misurazione costi processi amministrativi	Misurazione costi processi amministrativi	50	---	Anno: 2015 SI Anno: 2016 SI Anno: 2017 SI

Programma: 3.03.01 - Programma 004 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche

3.03.01 - Programma 004 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche

Obiettivo operativo: 3.03.01.01 - Valorizzazione e aggiornamento delle risorse umane e miglioramento benessere organizzativo

3.03.01.01 - Valorizzazione e aggiornamento delle risorse umane e miglioramento benessere organizzativo

Responsabili: DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Avvio di un nuovo corso finalizzato al miglioramento del Benessere organizzativo, sulla base del monitoraggio svolto sul precedente	Avvio di un nuovo corso finalizzato al miglioramento del Benessere organizzativo, sulla base del monitoraggio svolto sul precedente	50	---	SI
Adozione del Piano Triennale delle Azioni Positive 2015 - 2017	Adozione del Piano Triennale delle Azioni Positive 2015 - 2017	50	---	SI

Obiettivo operativo: 3.03.01.02 Avvio di attività organizzative e formative finalizzate a garantire l'integrità prevenendo rischi di fenomeni di corruzione

3.03.01.02 Avvio di attività organizzative e formative finalizzate a garantire l'integrità prevenendo rischi di fenomeni di corruzione

Responsabili: DIRIGENTE AREA ANAG-CERTIFICATIVA

Risorse umane coinvolte

ANAG-CERTIFICATIVA DIRIGENTE AREA

Percentuale di impegno stimato

Unità organizzative coinvolte

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Monitoraggio per una costante verifica della pertinenza e della efficacia dell'azione del P.T.P.C.	Monitoraggio per una costante verifica della pertinenza e della efficacia dell'azione del P.T.P.C.	50	---	SI
Formazione mirata alla disciplina in materia di prevenzione alla corruzione rivolta ai dipendenti	Formazione mirata alla disciplina in materia di prevenzione alla corruzione rivolta ai dipendenti che svolgono attività in processi maggiormente soggetti al verificarsi di fenomeni di corruzione	50	---	SI

Obiettivo operativo: 3.03.01.03 - Attuazione Ciclo della Performance**Responsabili:** SEGRETARIO GENERALE**Unità organizzative coinvolte**

A1 STAFF

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Informatizzazione P.I.R.A.	Informatizzazione P.I.R.A.	100	---	SI

Obiettivo operativo: 3.03.01.04 - Implementazione del sistema di misurazione del costo dei processi

3.03.01.04 - Implementazione del sistema di misurazione del costo dei processi

Responsabili: SEGRETARIO GENERALE**Unità organizzative coinvolte**

A1 STAFF

A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA

A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Gestione di procedure interne per il miglioramento della ripartizione degli oneri sulla base del modello proposto da Unioncamere - Rilevazione dalle ore sui processi per tutto il personale	Gestione di procedure interne per il miglioramento della ripartizione degli oneri sulla base del modello proposto da Unioncamere - Rilevazione dalle ore sui processi per tutto il personale	100	---	SI

Obiettivo operativo: 3.03.01.05 - Azioni di miglioramento della rilevazione dei tempi medi dei procedimenti

Responsabili: SEGRETARIO GENERALE

Unità organizzative coinvolte

- A1** STAFF
- A2** AREA ANAGRAFICA - CERTIFICATIVA
- A3** AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Assunzione di iniziative per assicurare la completezza della rilevazione dei tempi medi dei procedimenti	Ottimizzazione processi vari	100	---	SI

Obiettivo operativo: 3.03.01.06 - Aggiornamento Piano della Trasparenza e presentazione delle relative iniziative (giornata della trasparenza)

3.03.01.06 - Aggiornamento Piano della Trasparenza e presentazione delle relative iniziative (giornata della trasparenza)

Responsabili: SEGRETARIO GENERALE

Unità organizzative coinvolte

- A1** STAFF

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Aggiornamento Piano della Trasparenza entro il mese di Gennaio - Realizzazione di n. 1 giornata della Trasparenza	Ottimizzazione processi vari	100	---	SI

Obiettivo operativo: 3.03.01.07 - Adeguamento ed aggiornamento delle pubblicazioni relativamente alle normative in materia di trasparenza

3.03.01.07 - Adeguamento ed aggiornamento delle pubblicazioni relativamente alle normative in materia di trasparenza

Responsabili: SEGRETARIO GENERALE

Unità organizzative coinvolte

- A1** STAFF
- A2** AREA ANAGRAFICA - CERTIFICATIVA
- A3** AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Aggiornamento tempestivo delle notizie soggette a pubblicazione sul sito internet istituzionale e realizzazione di n. 1 verifica complessiva a semestre	Ottimizzazione processi vari	100	---	SI

Azione: 3.03.01.07.01 - Adeguamento ed aggiornamento delle pubblicazioni relativamente alle normative in materia di trasparenza entro il 30/06/2015

3.03.01.07.01 - Adeguamento ed aggiornamento delle pubblicazioni relativamente alle normative in materia di trasparenza

Unità organizzative coinvolte

- A1 STAFF
- A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA
- A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Aggiornamento tempestivo delle notizie soggette a pubblicazione sul sito internet istituzionale e realizzazione di n. 1 verifica complessiva a semestre	Ottimizzazione processi vari	100	---	---

Obiettivo operativo: 3.03.01.08 - Miglioremaneto gestione pubblicazioni sito web

Responsabili: SEGRETARIO GENERALE
--

Unità organizzative coinvolte

- A1 STAFF
- A2 AREA ANAGRAFRICA - CERTIFICATIVA
- A3 AREA AMMINISTRATIVO - PROMOZIONALE

KPI Associati

Indicatori testo		Peso	Stato	Target
Formazione di n.2 redattori per servizio	Formazione di n. redattori per servizio	100	---	SI